



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA



2019-22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola **Istituto Salesiani Rainerum** è stato elaborato dal collegio dei docenti nelle sedute a partire dal **18/11/2020** ed è stato approvato dal Consiglio della Casa nella seduta del **24/09/2021** con delibera n. **39**.*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2021-2022

Periodo di riferimento:

2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- Attività previste in relazione all'innovazione didattica con il digitale
- Iniziative riguardanti la tematica ambiente – cittadinanza – responsabilità
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende una scuola secondaria di primo grado e due indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.

La scuola secondaria di primo grado è frequentata da studenti provenienti da diverse zone della provincia di Bolzano dalla Bassa Atesina ai comuni dell'area di Bressanone e Merano. Sopperisce alla richiesta di un ambiente accogliente e aperto per l'intera giornata ai ragazzi che al termine dell'orario curriculare hanno modo di frequentare le attività del centro giovanile dell'Associazione Juvenes gestito sempre dalla Congregazione Salesiana e collocato nello stesso edificio. La cura della relazione tra educatore e allievo insieme a una didattica pensata e organizzata in modo da rispettare e valorizzare attitudini e caratteristiche dei singoli costituisce una ulteriore peculiarità richiesta e riconosciuta dall'utenza.

Il Liceo Scienze Applicate con curvatura Robotica nasce nel 2011 sostituendo il Liceo Scientifico Europea (Sperimentazione Brocca) nato nel 1994. Raccoglie alunni dall'intero territorio della Regione Trentino- Alto Adige, dalla Lombardia e dal Veneto. Gli studenti fuori sede vengono ospitati nell'annesso convitto collocato all'interno dello stesso palazzo. Scuola e convitto sono gestiti dalla Congregazione Salesiana ispirandosi alla pedagogia introdotta da Don Bosco. Propone una didattica innovativa, attenta all'evoluzione della società e al progresso scientifico e tecnologico, a misura di studente in modo da portare ogni giovane a far emergere i propri talenti e attitudini.

Dal 2016 al Liceo è stato abbinato l'Istituto Tecnico Tecnologico con articolazione Energia che fornisce la possibilità di sviluppare competenze generali con particolare attenzione a quelle tecniche legate alla mecatronica e all'ambito energetico promuovendo da subito il contatto diretto con il mondo aziendale per fornire agli studenti la possibilità di introdursi nel mondo professionale al termine del quinquennio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ Istituto Salesiani Rainerum

Ordine Scuola **Secondaria secondo grado**
Tipologia Scuola **Scuola paritaria**
Codice **IBPS005004**
Indirizzo **piazza Domenicani, 15 - Bolzano (BZ)**
Telefono **0471 972283**
Email **info@rainerum.it**
Sito Web **www.rainerum.it**
Indirizzi di studio **Liceo Scientifico Scienze Applicate e Istituto Tecnico tecnologico**
Numero classi **10 (1 sezione per ciascuno dei due indirizzi)**
Numero alunni **167**
Ordine Scuola **Secondaria secondo grado**
Tipologia Scuola **Scuola paritaria**
Codice **IB1M00300C**
Indirizzo **piazza Domenicani, 15 - Bolzano (BZ)**
Telefono **0471 972283**
Email **info@rainerum.it**
Sito Web **www.rainerum.it**
Numero classi **6**
Numero alunni **136**
Eventuale approfondimento

Le scuole dell'istituto si caratterizzano tutte per una didattica di tipo laboratoriale con particolare attenzione alle scienze e alla tecnologia, con uno sguardo privilegiato verso

l'intelligenza artificiale e la robotica che sono considerati un ambito che favorisce un approccio alle discipline per problemi e un insegnamento-apprendimento per progetti.

Sono quindi presenti aule speciali e laboratori in cui studenti delle tre scuole svolgono regolarmente attività didattiche e sviluppano progetti legati spesso a loro interessi e attitudini.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

Chimica

Locale preparazioni

- frigo e congelatore
- lavastoviglie da vetreria
- armadio reagenti pericolosi (con aspirazione)
- armadio infiammabili
- armadi di stoccaggio
- lavandino con lavaocchi di emergenza
- cassetta di primo soccorso
- zona smaltimento e differenziamento rifiuti

Laboratorio didattico

- lavandino con lavaocchi di emergenza
- postazioni di lavoro con colonna prese elettriche
- proiettore con schermo
- armadi di stoccaggio

Attrezzature ambito chimico

- cappa chimica
- bilance di precisione (2)
- mantello riscaldante
- bagnetto riscaldante
- stufa
- vetreria varia
- pH-metro
- termometri digitali
- densimetri

Attrezzature ambito biologico e biotecnologico

- microscopi ottici
- stereomicroscopi
- materiali per preparazioni vetrini
- collezioni vetrini preparati
- modello anatomico busto umano

- modelli doppia elica DNA
- vetreria varia
- termociclatore
- camera per elettroforesi
- kit per biologia molecolare
- centrifuga da banco
- autoclave
- set di micropipette e puntali
- pipettatori

Robotica educativa:

4 Postazioni fisse e 9 computer portatili

20 kit LEGO Mindstorms (NXT e EV3)

Banconi per l'assemblaggio e la programmazione di robot tramite materiale Lego Mindstorms

Cassettiere mobili con scomparti per il deposito di componenti e pezzi
Tavolo centrale di dimensioni regolamentari FIRST LEGO League per prove.

Aula modellazione e stampa 3D

4 postazioni fisse Macintosh e 15 computer portatili dedicati

2 stampanti 3D

Robotica avanzata

Fisica e fluidodinamica

Apparati per lo studio dell'elettrostatica: Elettroscopio, Macchina di Van Der Graaf.

Elettrodinamica: 2 generatori alta tensione, 1 generatore bassa tensione su carrello e 3 generatori di bassa tensione fissi. Materiali per lo studio dei circuiti di base.

Apparato di Millikan e Apparato di Thomson per l'introduzione alla fisica moderna.

Dinamometri, bilancia elettronica, cilindri graduati.

Rotaia per lo studio dei moti completata da sistemi automatici di rilevamento dati autocostruiti e programmati dagli studenti.

Fluidodinamica: galleria del vento, sistema per lo studio dei flussi durante il riempimento e svuotamento di serbatoi.

Pannello di simulazione del monitoraggio di un sistema di condizionamento dell'aria, pannello di simulazione monitoraggio di un sistema di riscaldamento.

Meccatronica e Sistemi di automazione

15 PC portatili con licenza LabView per la programmazione di schede di controllo automatico.

Generatore di bassa tensione su carrello,
Compressore
Banco Festo per lo studio dell'elettropneumatica
Schede National Instruments per il controllo di apparati automatici industriali
Bracci robotici programmabili per attività didattica
PLC Siemens con kit didattico

Biblioteche: Presenza di una piccola biblioteca scolastica con circa 100 libri di lettura (principalmente per la scuola secondaria di primo grado)

Aule: **16 aule di classe**
1 aula per la suddivisione delle classi durante lavori di gruppo
1 aula per l'insegnamento delle lingue a livello
1 aula per lo studio e la lettura

Strutture sportive: Palestra interna coperta,
cortile esterno con campo da basket, campo da calcio e campo da pallavolo

Servizi: **Mensa Interna**
Convitto
Servizio Psicologico
Attività Pastorali
Attività Juvenes

Attrezzature multimediali: Rete wifi in tutto l'edificio, in ogni aula cattedra multimediale collegata al videoproiettore, computer d'aula nella cattedra con la possibilità di collegarvi dispositivi tramite wifi per condividere file o proiettare.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **36**

Personale ATA **6**

**Eventuale approfondimento**

Nell'ultimo quinquennio il personale ha subito un notevole rinnovamento che ha portato all'ingresso nel corpo docente di un buon numero di giovani che va stabilizzandosi in attesa dell'uscita dei bandi per i percorsi/concorsi abilitanti.

La collaborazione tra docenti esperti operanti da decenni e giovani insegnanti appassionati e motivati costituisce uno dei punti di forza del gruppo di lavoro.

Per alcuni interventi didattici di tipo specialistico in campo tecnologico, scientifico e professionalizzante ci si avvale della collaborazione di esperti esterni che talvolta affiancano il docente di classe nelle attività didattiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

A seguito del rapporto di autovalutazione 2020 si è avviata una riflessione sugli elementi da migliorare e su ciò che può essere realizzato in tempi brevi, mediando tra le due esigenze e considerando quella legata alla caratterizzazione salesiana e cristiana dell'istituto si è allestito un piano di miglioramento sul breve termine che ha previsto quattro azioni che si collegano a queste priorità.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Valutazione interna degli apprendimenti

A.1 Priorità

Portare lo studente a considerare la cultura nella sua interezza e non come qualcosa di scomponibile in compartimenti stagni. Spesso, infatti, lo studente opera delle scelte settoriali sulle discipline da curare illudendosi di poter sviluppare competenze disciplinari senza quelle trasversali e ignora che la cultura è composta da elementi connessi per cui escludere un ambito dalla propria preparazione comporta un indebolimento totale della stessa. La laboratorialità vorrebbe divenire uno strumento utile per lavorare su competenze interdisciplinari che forniscano una visione il più possibile unitaria della cultura.

Si intende per ogni annata della scuola superiore procedere a una prova esperta che misuri competenze trasversali tra le materie scientifico tecnologiche e quelle comunicative in lingua madre e, salendo di grado, anche nelle lingue L2 e L3.

A.2 Priorità

Non trascurare l'utilizzo corretto della lingua madre per la comunicazione in tutte le discipline e la trattazione di concetti, la riflessione e l'astrazione, in modo da evitare il rischio di ridurre la preparazione a una serie di procedimenti e nozioni. Lo svolgimento di attività di PCTO all'estero e la partecipazione a concorsi scientifici internazionali già dalla scuola secondaria primo grado costituiscono occasioni per sviluppare e mettere alla prova queste competenze.

Queste due priorità sono collegate alla necessità di portare gli studenti a una riflessione attenta sulla realtà, sull'esistenza e sulla ricerca di valori su cui fondare il proprio progetto di vita.

Valutazione esterna degli apprendimenti (Prove INVALSI)

B.1 Priorità

A conferma di quanto desunto dalla valutazione interna degli apprendimenti dalle prove INVALSI emerge una settorialità nella preparazione dei singoli con una frequente tendenza a trascurare l'ambito umanistico e la riflessione sull'impianto delle discipline e sulle connessioni con l'esistenza e il quotidiano.

Variabilità dei risultati INVALSI all'interno delle classi e fra le classi

C.1 Priorità

Risulta evidente una forte disomogeneità nei risultati della scuola secondaria di primo grado soprattutto tra studenti eccellenti e studenti nel livello base. Emerge, tuttavia, una frequente settorialità tra i ragazzi che si situano nei livelli alti sia nella secondaria di primo che di secondo grado.

Traguardi

Si conferma la necessità di portare tutti gli studenti e a maggior ragione le eccellenze a una poliedricità nella preparazione e una progressiva apertura a alla riflessione a tutto campo.

Successo formativo

D.1 Priorità

E' inoltre necessario accentuare la variabilità delle metodologie nelle modalità didattiche di tutte le discipline in modo da favorire i diversi stili di apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali.

Traguardi

Portare il corpo docente a programmare le attività didattiche con una visione trasversale e prevedendo una multimodalità nella gestione della lezione. La modalità laboratoriale può costituire un punto di partenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Elemento portante nella pedagogia salesiana è il protagonismo giovanile inteso come attenzione particolare nel creare occasioni per rendere il giovane attore principale della costruzione delle proprie competenze e della sua formazione come persona.

Le attività sono pensate in modo che il giovane possa sperimentare direttamente e apprendere dall'esperienza come occasione di crescita.

All'interno di questa visione si inquadra il fatto che da oltre due decenni il nostro istituto si distingue per l'utilizzo dei laboratori e della tecnologia nella didattica delle discipline tecnico-scientifiche. Ultimamente si sta cercando di implementare l'utilizzo di una didattica di tipo laboratoriale a integrazione della modalità frontale anche nelle materie umanistiche e linguistiche. Si ritiene, inoltre, che gli strumenti digitali siano strumenti molto utili per praticare modalità di tipo laboratoriale oltre al fatto che negli ultimi anni è apparsa sempre più impellente la necessità di formare i giovani all'utilizzo consapevole di delle tecnologie digitali per la comunicazione.

Ulteriore elemento su cui si intende far lavorare i ragazzi è lo sviluppo delle cosiddette Life Skills per una piena realizzazione della persona come parte di una comunità in cui vivere e operare. La ricerca di valori fondanti per l'esistenza e la tendenza verso una realizzazione piena del progetto di vita completerebbe l'ambito su cui impostare il piano di miglioramento nei prossimi anni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze laboratoriali

- 2) Potenziamento delle competenze digitali
- 3) Potenziamento delle Life Skills;
- 4) Educazione alla Fede

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **TITOLO PERCORSO 1 Valorizzazione e potenziamento competenze laboratoriali**

Descrizione Percorso

L'organizzazione delle attività didattiche dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado fino al quinto anno di secondaria di secondo grado vuole promuovere la modalità laboratoriale come elemento caratterizzante l'insegnamento in tutte le discipline.

Il laboratorio non è, infatti, inteso come luogo dotato di attrezzature particolari, ma come approccio all'insegnamento basato sul fatto che gli studenti lavorano in prima persona su una questione o sulla soluzione di un problema costruendosi competenze e sviluppando abilità, in questi casi il docente ricopre il ruolo di coordinatore e facilitatore nel raggiungimento degli obiettivi didattici.

Nel corso della scuola secondaria di primo grado nelle scienze vengono proposte esperienze per costruire saperi, nelle attività di tecnologia si introduce il coding attraverso problemi la cui soluzione va elaborata dagli studenti procedendo per tentativi ed errori, si prosegue con l'intelligenza artificiale e la robotica in cui gli alunni si cimentano con questioni sempre nuove che permettono di far emergere e valorizzare attitudini dei singoli.

Nell'insegnamento delle lettere si promuove il lavoro cooperativo nell'affrontare questioni e costruire saperi e competenze, anche le materie artistico espressive vengono trattate promuovendo modalità in cui i ragazzi sono attivi in prima persona.

Nelle sezioni verrà esposta una sperimentazione avviata nel corrente anno scolastico nelle seconde medie in cui per due ore curriculari alla settimana ogni studente potrà scegliere il laboratorio da frequentare tra tre ambiti: artistico-musicale, scientifico-tecnologico, intelligenza artificiale e robotica. Questa iniziativa richiama una modalità di gestione attuata nella scuola superiore dal 2002 per cui gli studenti scelgono l'attività laboratoriale da frequentare per due ore settimanali curriculari onde seguire e sviluppare inclinazioni e attitudini personali. Nel Liceo avviene lo stesso per ulteriori due ore settimanali coinvolgendo ambiti umanistici e linguistici.

Nelle ore di docenza svolte per classi nel primo biennio delle superiori le materie scientifiche e tecniche sono svolte per la maggior parte delle ore in laboratorio, mentre in quelle umanistiche si applicano frequentemente tecniche come l'apprendimento cooperativo o la classe capovolta.

Lo scambio e la condivisione di materiali tramite strumenti digitali favorisce queste modalità di lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Si vuole portare i tutti i docenti a pensare la didattica in ottica laboratoriale, integrando modalità di tipo frontale praticate principalmente con approcci di tipo operativo o che, comunque comportino attività diretta da parte degli studenti impegnati su un compito definito nei tempi, nel processo e negli obiettivi.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO: quelle emerse legate al superamento della settorialità nella preparazione e alla valorizzazione dei differenti stili cognitivi che portano alla necessità di:

- Formazione docenti che prevede la frequenza a corsi finanziati con fondi europei su:
 1. progettazione di attività in maniera laboratoriale
 2. utilizzo di strumenti comuni a tutte le discipline (strumenti informatici presenti nelle aule, piattaforme di lavoro e condivisione...) e strumenti peculiari di discipline tecniche e scientifiche.
- Progettazione a monte per gruppi interdisciplinari (Dipartimenti, consigli di classe).
- Costruzione di processi e strumenti di valutazione degli obiettivi raggiunti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Si prevede la riorganizzazione dell'aula sistemando i banchi singoli per isole di lavoro. Gli studenti sono di conseguenza raggruppati in team di lavoro.

Vengono forniti incarichi e obiettivi a ogni studente, spesso attraverso schede di lavoro, insieme a materiali utili.

Nel caso di materia scientifiche e tecniche vengono forniti strumenti presenti nelle aule speciali/laboratori.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO: quelle emerse legate al superamento della settorialità nella preparazione e alla valorizzazione dei differenti stili cognitivi che portano alla necessità di:

- Formazione dei docenti sull'organizzazione e la gestione di questo tipo di attività con questo tipo di allestimento dell'ambiente e sull'utilizzo degli strumenti necessari
- Dotazione di strumentazioni, arredi e aule adeguati. Da questo punto di vista l'istituto si sta dotando di strumentazione informatica (PC portatili, dispositivi d'aula che permettono la condivisione diretta di materiali), strumenti tecnici peculiari delle discipline come si può leggere nella sezione di questo documento relativa alle dotazioni delle aule di classe e di quelle speciali e dei laboratori. Sono inoltre state predisposte delle aule in più per poter effettuare degli sdoppiamenti e far lavorare la classe suddivisa in piccoli gruppi prevedendo delle copresenze di docenti, tecnici, collaboratori.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

E' stato sperimentato che la modalità laboratoriale favorisce la personalizzazione di consegne, percorsi, obiettivi e permette a ciascuno studente di partecipare in maniera attiva al lavoro in base alle proprie caratteristiche e inclinazioni. Allo stesso tempo ogni alunno può contribuire alla costruzione di competenze e saperi che diverranno comuni a tutti gli elementi

del gruppo, divenendo a sua volta “facilitatore” per i compagni e “facilitato” dai compagni nel processo di apprendimento.

La compresenza di più docenti e la divisione gruppi permettono di portare ogni studente a divenire elemento attivo per l'apprendimento suo e dei compagni, di valorizzare le doti di ciascuno e facendo sì che ciascuno venga sostenuto e aiutato a superare i propri elementi di debolezza.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Quelle legate al successo formativo e alla valorizzazione dei differenti stili cognitivi. L'attuazione di ciò richiede un'organizzazione della didattica che favorisca la compresenza e la divisione in piccoli gruppi.

Al liceo e all'istituto tecnico da tempo esiste già la suddivisione degli studenti delle classi per gruppi di interesse per alcune ore settimanali (quattro al liceo e due all'ITT), si intende sperimentare già dal 2021-22 la stessa modalità nella scuola media per almeno due ore settimanali per valutare la possibilità di estenderla a più annate e su più ore curricolari.

E' stata instaurata una collaborazione con GeoTiLa, ente che fornisce servizi di consulenza scientifica e didattica, per la presenza di un esperto che affianchi il docente per alcune ore nelle materie tecnologiche. Si intende coinvolgere il tecnico di laboratorio nelle lezioni di alcune materie, per cui è previsto un percorso di formazione per questa figura. Saranno presenti docenti di sostegno e collaboratori all'integrazione che favoriranno l'inclusione in queste situazioni che già si dovrebbero prestare per questo.

Risultati Attesi

Incremento sensibile dell'implementazione di modalità integrative rispetto a quelle frontali e che prevedano parti operative o che comunque portino ogni studente a partecipare attivamente allo sviluppo delle proprie competenze e alla costruzione del proprio sapere in maniera che esso sia acquisito in maniera permanente. Gli effetti dovrebbero essere rilevabili attraverso la valutazione interna ed esterna con una riduzione della settorialità nelle prestazioni di tutti gli studenti in particolare di quelli di livello medio-alto e nel miglioramento in generale delle competenze di studenti del livello medio-basso.

❖ TITOLO PERCORSO 2 Potenziamento Competenze Digitali

Descrizione Percorso

Dal 2011 si è adottato l'utilizzo del registro elettronico come strumento di comunicazione e condivisione materiali per docenti, studenti e famiglie.

Dal 2014 si è sperimentato a macchia di leopardo l'utilizzo di piattaforme e applicazioni per la didattica e si sono dotati docenti e studenti di una email scolastica come strumento esclusivo per le comunicazioni interne.

Con il Lock Down della primavera 2020 è stato adottato l'utilizzo della G-Suite, per cui tutti i docenti e gli studenti hanno avuto accesso a questi servizi tramite l'account di posta elettronica della scuola. In quell'occasione è emersa la necessità di formare gli studenti a un utilizzo sistematico di questi strumenti che favoriscono modalità didattiche efficaci anche

nella didattica in presenza. Per praticare modalità come la classe rovesciata o l'apprendimento cooperativo risultano utili strumenti come classroom, meet.....

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Nella progettazione didattica si prevedono dei moduli all'interno della disciplina Tecnologia nella scuola media e di Informatica nella scuola superiore in cui il docente formi gli studenti sulle procedure di utilizzo di queste tecnologie. E' previsto, inoltre, che nello svolgimento delle attività disciplinari ogni docente adotti questo tipo di strumenti e implementi un utilizzo da parte degli studenti corretto ed efficace.

Nel valutare il lavoro di comunicazione in ogni disciplina si utilizzerà tra gli indicatori anche l'utilizzo corretto ed efficace degli strumenti. Da un punto di vista generale si valuterà quanto vengono utilizzati questi strumenti e soprattutto quali cambiamenti hanno apportato nella didattica e negli apprendimenti.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO quelle emerse legate al superamento della settorialità nella preparazione che si collegano alla necessità di:

portare docenti e studenti a condividere agevolmente materiali e informazioni favorendo modalità di lavoro come la classe rovesciata, l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring.

Per raggiungere questi obiettivi risulta fondamentale una progettazione condivisa a monte che preveda visioni convergenti, questo diviene un ulteriore obiettivo generale da raggiungere nel pensare la didattica e la formazione. Si richiede, inoltre, una certa omogeneità nelle competenze di base sull'utilizzo degli strumenti.

Per questi motivi si procede nella formazione e nell'autoformazione interna e nella condivisione di progetti e attivazione di attività interdisciplinari che sviluppano e incoraggiano una collaborazione continua tra docenti del consiglio di classe e del dipartimento con efficacia maggiore per l'apprendimento di contenuti e competenze e per la maturazione di una visione interdisciplinare da parte degli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Nel corso delle lezioni di Tecnologia e di Informatica si organizza il lavoro per gruppi per portare ogni studente ad apprendere le procedure di base per l'utilizzo degli strumenti in questione. Si utilizzano PC portatili per lavorare all'utilizzo corretto del sistema di posta elettronica della scuola e della suite di Google accessibile tramite l'account. Si prevedono attività di ricerca e condivisione materiali nel corso delle lezioni delle varie discipline.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO quelle emerse legate al superamento della settorialità nella preparazione che si collegano alla necessità di:

portare docenti e studenti a condividere agevolmente materiali e informazioni favorendo modalità di lavoro come la classe rovesciata, l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Tramite il lavoro per gruppi si intende sviluppare la collaborazione tra studenti che favorisce la pratica di peer tutoring e apprendimento cooperativo che riduce le differenze nelle competenze di base e nelle abilità. L'utilizzo di questi strumenti di suo si presta per incrementare la collaborazione tra studenti e tra docente e studenti.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione delle differenze tramite attività collaborative.

Risultati Attesi

Si punta a portare ogni studente a utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali proposti, facendone uno strumento di lavoro che gli permetta di scambiare materiali, informazioni e comunicare in generale con compagni e docenti. Nella valutazione dovrebbe essere rilevabile un miglioramento generale e soprattutto nelle competenze legate alla comunicazione.

❖ **TITOLO PERCORSO 3 "Potenziamento delle Life Skills"**

Descrizione Percorso

Le abilità definite "Life Skills", direttamente ispirate al progetto originario dell' OMS, sono una serie di abilità emozionali e relazionali necessarie alla gestione efficace delle relazioni interpersonali e del rapporto con se stessi.

Il training di potenziamento delle life skills è una misura di prevenzione volta ad accrescere il benessere percepito dai ragazzi e a migliorare la qualità della vita all'interno del gruppo classe.

L'insegnamento di suddette abilità avverrà attraverso l'apprendimento esperienziale, attraverso metodologie specifiche quali discussione, lavori di gruppo, brainstorming, role playing ed altre strategie specifiche sulla base delle caratteristiche del gruppo.

Le Linee Guida suggeriscono, infatti, che l'educazione alle Life Skills rappresenta "uno dei modelli di intervento della prevenzione che ha ricevuto negli ultimi venti anni il maggior numero di validazioni con effetti positivi sia a breve che a lungo termine". Le Life Skills sono complessivamente 10: saper prendere decisioni (decision making), saper risolvere i problemi (problem solving), creatività, senso critico, comunicazione efficace, autoconsapevolezza, capacità relazionali, empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

L'insegnamento di suddette abilità avverrà attraverso l'apprendimento esperienziale, attraverso metodologie specifiche quali discussione, lavori di gruppo, brainstorming, role playing ed altre strategie specifiche sulla base delle caratteristiche del gruppo.

Il percorso si articola in 12 incontri per gruppo classe di 100' ciascuno ad opera di due psicologhe in collaborazione ad un docente curricolare di classe.

Oltre agli interventi in classe sono previsti 3 momenti di progettazione, scambio e verifica ad opera degli esperti congiuntamente al consiglio di classe.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Implementazione dell'autoconsapevolezza: una buona conoscenza di sé stessi è necessaria al fine di comprendere a pieno il senso delle esperienze di vita traendone il massimo per la propria realizzazione e autodeterminazione.

Implementazione delle abilità sociali: Essere consapevoli ed esperti della natura relazionale degli esseri umani risulta estremamente importante dal punto di vista dell'adattamento e del benessere.

Esercitazione delle facoltà intellettive divergenti e convergenti: Bilanciare creatività e spontaneità a capacità logiche e razionali risulta la miglior condizione per adattarsi al proprio ambiente e alle sfide della vita.

Risultati Attesi

Implementazione dell'autoconsapevolezza in quanto una buona conoscenza di sé stessi è necessaria al fine di comprendere a pieno il senso delle esperienze di vita traendone il massimo per la propria realizzazione e autodeterminazione.

Implementazione delle abilità sociali: Essere consapevoli ed esperti della natura relazionale degli esseri umani risulta estremamente importante dal punto di vista dell'adattamento e del benessere.

Esercitazione delle facoltà intellettive divergenti e convergenti: Bilanciare creatività e spontaneità a capacità logiche e razionali risulta la miglior condizione per adattarsi al proprio ambiente e alle sfide della vita.

❖ **TITOLO PERCORSO 4: Educazione alla fede**

Il percorso risulta in fase di elaborazione, ha avuto inizio con la formazione dei docenti svoltasi all'interno di collegi dei docenti, con la progettazione di eventi da parte dell'Equipe di Pastorale Giovanile e con la partecipazione da parte di alcuni docenti ad attività formative tenute dall'Ispettorato Salesiano del Nord Est.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da più anni la progettazione didattica è affidata ai dipartimenti Umanistico-espressivo, Linguistico, Scientifico e quello Tecnologico per la progettazione delle attività legate all'Istituto Tecnico Tecnologico.

Nell'agosto 2020 è stato istituito il Dipartimento Intelligenza Artificiale che comprende docenti del liceo di ambiti disciplinari differenti (lingue, filosofia, informatica e materie scientifiche) con il compito di caratterizzare la curvatura robotica della scuola con progetti che portino l'intelligenza artificiale a divenire il trait d'union tra le materie di insegnamento per sviluppare competenze trasversali e nel contempo disciplinari.

A seguito della progettazione didattica nel biennio del Liceo e dell'ITT per due ore settimanali le quattro classi vengono rimescolate creando quattro gruppi di interesse in cui si svolgono attività laboratoriali. A inizio periodo didattico agli studenti vengono presentati i quattro laboratori dopodichè ognuno sceglie di partecipare a uno di questi per l'intero periodo. Tra le quattro proposte ne sono presenti sempre due legate all'intelligenza artificiale e robotica, una a carattere biologico e la quarta legata alla fisica e alla matematica. Si utilizza per questo una percentuale prevista dall'autonomia scolastica del monte ore di informatica, fisica, scienze naturali, matematica. La stessa operazione viene compiuta nel biennio del Liceo per allestire attività di tipo seminariale per due ore settimanali che coinvolgono l'ambito umanistico e quello linguistico in cui si punta alla preparazione in vista del conseguimento di certificazioni Goethe e Cambridge. Nel triennio del solo Liceo si proseguono sia le attività laboratoriali che quelle seminariali per gruppi di interesse, nel caso delle prime la durata è annuale permettendo la realizzazione di approfondimenti e progetti che permettono a ogni studente di differenziare e caratterizzare in maniera personale il proprio percorso di studi e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che spesso si legano a progetti avviati in queste ore di lezione. Nelle attività seminariali del triennio, inoltre, una è sempre di preparazione alla certificazione Goethe o Cambridge. Nello scorso anno è stata istituita anche la commissione per l'innovazione nella scuola secondaria di primo grado che ha portato la sperimentazione di attività per gruppi di interesse anche nelle seconde classi in cui per due ore alla settimana gli studenti possono scegliere tra tre corsi differenti di cui uno a carattere espressivo (arte o musica), uno scientifico sperimentale e uno di intelligenza artificiale e robotica. Si intende estendere questa sperimentazione ad altre annate e nel monte ore dedicato onde permettere a ciascuno studente di personalizzare parte del proprio percorso come nella scuola superiore. Ulteriore elemento innovativo è costituito dall'organizzazione dell'orario per cui le sei ore del mattino sono raggruppate in blocchi di due e per ogni blocco si prevede l'insegnamento di una materia per cui ogni studente si trova a preparare tre materie ogni giorno. A questo si è aggiunta la scelta di organizzare le verifiche scritte in modo che siano previste per un solo giorno settimanale (venerdì nelle prime due ore per le superiori e giovedì per le medie), la pubblicazione del calendario all'inizio di ogni periodo didattico permette allo studente di organizzare la sua preparazione in maniera efficiente ed efficace.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

Reti e collaborazioni esterne

L'Associazione "Juvenes"

All'interno dell'Istituto opera l'Associazione "Juvenes", che promuove e realizza attività di animazione e formazione giovanile.

Tutti gli studenti versano la quota d'iscrizione alla Associazione.

Utilizzando le opportunità offerte dalla legge provinciale "Servizio giovani", l'Associazione ha aperto, nel gennaio del 2000, un "Punto d'incontro giovani".

All'interno della Associazione, i ragazzi dai 14 anni in su, sono coinvolti, come animatori, nelle attività rivolte ai ragazzi più piccoli. Gli animatori si incontrano settimanalmente, partecipano ad esperienze di formazione sia locali sia realizzate dai Salesiani del Triveneto, vivono esperienze di condivisione e confronto personale. Gli studenti delle superiori svolgono peer tutoring sia nello

spazio compiti della scuola media sia nel tenere laboratori di robotica e tecnologia all'interno del "Castello delle idee". La scuola salesiana, infatti, desidera proporsi ed essere luogo di incontro e di relazioni positive, ambiente accogliente, punto di riferimento formativo. Per questo amplia la sua offerta con proposte e attività facoltative, che ampliano il percorso didattico obbligatorio per tutti. Nasce così il progetto "Il castello delle idee", realizzato con l'Associazione "Juvenes", con le seguenti finalità

- favorire l'integrazione e lo stare insieme collaborativo tra coetanei;
- promuovere attività operative, laboratoriali, costruttive, oggi sempre più rare nell'esperienza degli adolescenti;
- offrire occasioni in cui esprimere se stessi, anche in modo creativo e strutturato;
- incontrare, in un contesto meno formale di quello scolastico, educatori, giovani e adulti, che aiutino, guidino, accompagnino una ragazza e un ragazzo nella costruzione della propria identità;
- offrire un supporto al lavoro scolastico permettendo ai ragazzi di fermarsi al pomeriggio per svolgere i compiti, con l'assistenza di un docente/educatore, all'interno di quello che è denominato Lo "Spazio compiti".

Particolarmente significative per i ragazzi della scuola media sono, inoltre, "*I giorni del sole*" (due settimane di animazione prima dell'inizio dell'anno scolastico) e "*Fun experience*" (due settimane di esperienze ed escursioni, a conclusione dell'anno scolastico).

L'Associazione "Juvenes", pur essendo una struttura autonoma, costituisce un elemento integrante dell'offerta formativa di questa scuola.

Rete con istituti comprensivi della provincia.

Sempre per quel che riguarda attività di peer tutoring la scuola superiore fa rete con alcuni istituti comprensivi di Bolzano per l'intervento di studenti della scuola in qualità di tutor nelle attività di robotica educativa come esposto nella sezione PCTO.

Fondazione Bruno Kessler

Altro elemento di innovazione è portato dalla collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler che ha portato negli ultimi 20 anni una quindicina di studenti del liceo a partecipare a Web Valley campus di eccellenza di informatica e scienza.

Negli ultimi anni alcuni studenti del liceo hanno partecipato al progetto "Che aria" in cui hanno sviluppato una piattaforma per il salvataggio e la visualizzazione dei dati e a sperimentare un sensore di qualità dell'aria montato a bordo del drone da loro realizzato.

All'interno di questa collaborazione l'intera quarta liceo partecipa al progetto SHIFT in cui insieme a ricercatori di caratura internazionale, gli studenti lavorano sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per la gestione di grandi quantità di dati scientifici.

Rete Scuola di Robotica di Genova per NAO Challenge

L'Istituto è inserito all'interno della rete coordinata da Scuola di Robotica di Genova nell'organizzazione di eventi legati a NAO Challenge, concorso d'eccellenza riconosciuto dal MIUR. Alcuni eventi sono stati organizzati nell'istituto coinvolgendo anche studenti nella logistica. Si è stabilito di partecipare al concorso con la classe terza liceo dal momento che il robot utilizzato è programmabile in Python per cui gli studenti metterebbero alla prova le loro competenze sviluppate nelle lezioni di informatica e svilupperebbero competenze nella comunicazione human friendly tra uomo e macchina,


PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica Immersiva	Altri Progetti
- Scuola di Robotica di Genova	- Dual Diploma	- FBK
- PP&S (Problem Posing and Solving) MIUR	-	- LSOSA (MIUR)
-		- UNIBZmeetSchool
		Giovani Ricercatori Cercansi
		I Giovani e le Scienze (FAST)
		ZeroRobotics

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Salesiano Rainerum

La Scuola Media "Rainerum", l'Istituto Tecnico Tecnologico e il Liceo scientifico delle scienze applicate sono gestiti dalla Congregazione salesiana, che da centocinquanta anni custodisce e prosegue il patrimonio di intuizioni e di esperienze di Don Bosco.

Il Progetto educativo di questa scuola riprende dunque le indicazioni del Progetto Educativo Nazionale Salesiano.

Il sistema preventivo di don Bosco

L'impegno educativo di don Bosco ha trovato nella scuola uno degli ambiti privilegiati d'azione. È significativo richiamare i principi guida del suo stile educativo, che sono poi divenuti caratteristici del carisma salesiano:

- adottare l'azione preventiva ed evitare l'azione repressiva;
- attuare l'azione formativa vivendo la relazione fraterna con i singoli giovani;
- educare con uno stile improntato alla presenza attiva ed amichevole, alla disponibilità e fiducia in ogni persona, all'amorevolezza che "si preoccupa di farsi amare piuttosto che di farsi temere", all'ottimismo pedagogico, perché in ogni ragazzo, anche il più difficile, c'è "un punto accessibile al bene", su cui fare leva per valorizzare le sue potenzialità;
- valorizzare l'ambito extradidattico, che trova il suo simbolo pregnante nella immagine del "cortile"; si tratta di dare valore formativo all'elemento ludico e festoso, proponendo un ambiente educativo dall'atmosfera gioiosa e vitale; in modo che il giovane possa liberare la propria spontaneità e rivelarsi nella sua immediatezza, offrendo all'educatore preziose occasioni di conoscenza e di intervento;
- favorire la conoscenza e interpretazione del proprio tempo storico;
- agire con la persuasione che l'educazione integrale del giovane trova il suo centro nella formazione dello spirito e nella scelta di fede;
- dare vita ad una comunità educativa che vede protagonisti, a titoli e responsabilità differenti, giovani, genitori, docenti, educatori.

La scuola come esperienza formativa

Questo Istituto, in forza della sua ispirazione salesiana e della sua responsabilità civile, intende il proprio servizio scolastico come funzione eminentemente educativa: la scuola non è solo luogo d'istruzione, ma, piuttosto, luogo di educazione.

Certamente nella scuola la formazione cognitiva ha un ruolo centrale. Ma la sua funzione non può essere ridotta alla trasmissione di saperi e capacità intellettive. La scuola non può considerare lo studente soltanto una "cosa che pensa", ma un soggetto vivo che porta con sé la sua storia e la sua unicità.

L'azione educativa comporta, allora, una costante mediazione tra esigenze istituzionali e mondi vitali degli alunni, i loro bisogni, difficoltà, aspettative.

Di fatto la scuola non è soltanto la sommatoria degli insegnamenti che impartisce, ma è luogo quotidiano d'incontro, studio, lavoro, vita associata.

L'esperienza quotidiana di un alunno a scuola comprende, infatti, diversi elementi:

- l'allontanamento dal mondo dell'infanzia, il distacco dalla centralità delle figure genitoriali, la scoperta di un mondo più ampio di quello familiare e l'affacciarsi delle prime domande sul senso delle cose e dell'esistenza;
- il rapporto con se stesso, nel fluire di conferme e insicurezze, successi e insuccessi, intenzioni e risultati, progetti per il futuro e paure, nello sforzo, faticoso, di scoprire e costruire la propria identità;

- la relazione affettiva con i coetanei, compagne e compagni, con la classe e le sue dinamiche gruppalì; la scoperta della propria sessualità e dell'altro sesso;
- la relazione con gli insegnanti e più in generale il mondo degli adulti;
- il rapporto con un'istituzione regolata da norme interne e leggi esterne.
- Queste esperienze sono vissute nel corso delle lezioni e dell'attività didattica, nei momenti di pausa, negli interstizi del lavoro, nelle occasioni speciali come le feste, le uscite, le gite, le gare, le assemblee, i momenti di riflessione, le liturgie religiose. E' l'insieme di questi momenti che determina il contesto ed il clima educativo di una scuola; è quindi da considerare parte integrante del curriculum scolastico.

Una scuola pubblica paritaria

Questa è una scuola paritaria (DDR nr. 17/17.1 23.01.2001), come previsto dalla legge (nr. 62 10.03. 2000) sulla parità scolastica. Ciò significa che offre un servizio pubblico, integrato con il sistema scolastico provinciale e nazionale. In quanto servizio pubblico, questa scuola è tenuta a rispettare la normativa nazionale e provinciale relativa alle scuole paritarie.

Questo Istituto rivendica la propria funzione pubblica, nella sua valenza civile e sociale, fa propri lo spirito della carta costituzionale, i suoi principi e i suoi valori, quali elementi essenziali della propria opera educativa. In quanto servizio pubblico questa scuola è presente sul territorio, in un rapporto di collaborazione con le istituzioni e gli organismi provinciali, per portare il proprio contributo e acquisire nuove conoscenze e sollecitazioni.

Al contempo questa scuola ribadisce il suo carattere non statale e dunque la sua specificità, di cui questo documento intende dar conto.

A tale proposito, va nominata la contraddizione in cui, sino ad oggi, le scuole paritarie si trovano: da un lato sono sottoposte dallo stato ad una legislazione pressoché identica a quella della scuola statale, dall'altra, però, non ricevono finanziamenti sufficienti per rendere quanto meno poco onerose le rette pagate dalle famiglie.

Va, però, sottolineato che nella provincia di Bolzano le scuole paritarie ricevono rilevanti contributi economici da parte dell'ente pubblico.

In ogni modo, la retta delle famiglie costituisce un dato importante, che non può essere taciuto nella esposizione dell'offerta formativa. Tanto più in una scuola salesiana che trova uno dei suoi tratti peculiari nell'opzione a favore dei ceti popolari. Oltre al costo della retta annua ed, eventualmente, del servizio mensa, eventuali altre spese a carico della famiglia sono costituite dal costo di uscite, viaggi e gite didattiche, soggiorni all'estero. È impegno dell'Istituto far sì che questi costi siano contenuti e definiti secondo criteri di sobrietà, affinché non divengano fattore discriminante.

La direzione dell'Istituto è sempre disponibile per valutare con i genitori di un alunno eventuali difficoltà nel sostenere i costi della scuola.

Documenti di riferimento

L'esposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si integra con altri documenti di riferimento:

1. "PEPS – Progetto Educativo Pastorale salesiano. Ispettorìa Nord Est"
2. "Regolamento d'Istituto"

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine della scuola secondaria di primo grado sarà in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

La padronanza della lingua italiana acquisita gli consentirà di comprendere enunciati e testi di crescente complessità, di esprimere le proprie idee, di iniziare ad adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni proposte. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità potrà esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riuscirà ad utilizzare la lingua madre nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentiranno di analizzare dati e fatti della realtà proposti in situazione scolastica e di verificare semplici correlazioni proposte da altri.

Utilizzerà le tecnologie della comunicazione con padronanza sufficiente per ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiederà un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e sarà allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti con crescente autonomia. Avrà assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile.

Comincerà ad avere attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali parteciperà nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà..

Starà sviluppando originalità e spirito di iniziativa.

Comincerà ad assumersi le proprie responsabilità e chiederà aiuto quando si troverà in difficoltà.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegnerà in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

Percorso formativo della Scuola Media

L'attività formativa e didattica della Scuola Media tende a seguire i radicali mutamenti che lo studente vive nel passaggio dalla prima alla terza classe:

classe I: prevale il riferimento diretto all'esperienza e dunque l'intento di ordinare e classificare il mondo vissuto, attraverso la scoperta di parole, definizioni, regole, leggi; si privilegia la dimensione descrittiva e narrativa; si lavora, inoltre, sulla costituzione del gruppo classe e sulla maturazione della consapevolezza di essere parte di una comunità;

classe II: appare, con il suo fascino, la facoltà della riflessione, per cui non vi è solo l'esperienza concreta, ma pure l'esperienza dei propri pensieri, da analizzare, esprimere, affermare, verificare; può essere aperta una finestra sul proprio mondo interiore, che ora vale la pena "nominare", "descrivere", "narrare", anche attraverso i linguaggi espressivi; il corpo vive trasformazioni profonde, che pongono nuove domande e inquietudini;

classe III: la riflessione si allarga e si estende al mondo, nella sua vastità, al mondo reale e insieme al mondo possibile; la riflessione si fa anche pensiero autonomo e pensiero critico, che chiede, con urgenza, di essere proclamato; è il tempo della discussione e delle argomentazioni, da confrontare con le conoscenze scientifiche.

APPROFONDIMENTO

Nuclei formativi

L'attività didattica persegue finalità formative, affinché conoscenze e saperi incidano sulla formazione personale dello studente e lo sostengano, in modo fecondo, nel suo sforzo di costruire una propria visione di sé e del mondo.

Le finalità formative sono articolate in quattro nuclei, ritenuti essenziali e irrinunciabili, tra loro connessi e intrecciati.

Identità - Conoscenza e costruzione della propria identità personale, nelle sue molteplici componenti:

- identità familiare, sociale, culturale, di genere;
- identità corporea, biologica, affettiva, intellettuale, culturale, etica, religiosa;
- conoscenza di sé, attitudini, capacità, interessi, autostima;
- libertà, responsabilità, limite, progettualità e scelta.

Alterità e differenza - Conoscenza, incontro e confronto con chi è altro da sé, nella dimensione personale e nella dimensione collettiva:

- rispetto della vita umana nelle sue diverse manifestazioni e forme;
- diversità biologiche, di genere, geografiche, sociali, politiche, etniche, culturali, religiose;
- rifiuto di ogni intolleranza, pregiudizio, persecuzione, razzismo.

Temporalità - Conoscenza e consapevolezza del valore essenziale della dimensione temporale nella definizione dell'identità personale e culturale:

- tempo individuale e tempo collettivo;
- tempo fisico, tempo psicologico, tempo culturale;
- narrazione di sé e del proprio mondo nel tempo;
- conoscenza del passato e dei nessi che lo legano al presente;
- proiezione di sé nel tempo: futuro sognato, futuro possibile, futuro progettato;
- tempo libero e tempo liberato, azione e contemplazione;
- la speranza, nel mondo contemporaneo, i suoi testimoni e le sue sfide.

Spazio fisico e mondo delle cose - Conoscenza e comprensione del legame profondo che unisce l'uomo al mondo in cui vive:

- natura, cosmo, creato, universo, infinitamente piccolo e infinitamente grande;
- materia, corpo, psiche, spiritualità;
- uomo, tecniche, tecnologia;
- leggi di natura e libertà, evoluzione e creazione, caso e necessità;
- uomo, natura, ambiente; odierna responsabilità nei confronti delle future generazioni.

SECONDARIA II GRADO

A. INDIRIZZO DI STUDIO – Liceo Scienze Applicate

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione liceale:

In base alle linee guida nazionali i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Tenendo conto delle linee nazionali e di quelle provinciali, il nostro liceo si propone di:

- avvicinare le molteplici forme in cui il pensiero dell'uomo si è espresso: storia, letteratura, arte, religione, filosofia, diritto, scienza; tante discipline, tra loro intrecciate, nella comune indagine intorno al vero, al bene, al bello;
- conoscere e acquisire linguaggi differenti: verbale, logico, poetica, artistico, matematico, scientifico;
- coltivare un interesse particolare per le radici latine che ispirano e alimentano la nostra cultura;
- imparare ad utilizzare la lingua tedesca e la lingua inglese per comunicare efficacemente in situazioni concrete;



- acquisire in una lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;

Per raggiungere questi risultati l'insegnamento viene programmato per essere svolto in modo da poter effettuare una riflessione critica sullo sviluppo e sull'evoluzione dei fondamenti di molte discipline in particolare quelle scientifiche; questo richiede un lavoro collegiale il cui i docenti di storia e filosofia divengono elemento d'unione e collegamento all'interno del gruppo di progettazione.

Si intende, inoltre, far incontrare lo studente con la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari, per cui l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche è solo un elemento che, come scritto in precedenza, si vuole estendere e declinare nella didattica degli altri ambiti disciplinari.

In quest'azione didattica rientrano anche:

- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte, la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale,
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca, come previsto dalle linee guida nazionali.

L'indirizzo scientifico del nostro liceo vuole caratterizzarsi per:

- la conoscenza approfondita di fisica, chimica, biologia, scienze naturali;
- l'acquisizione dei codici matematici, strumenti potenti per afferrare, descrivere, dimostrare tanti aspetti dei mondi reali e dei mondi possibili;
- e le loro applicazioni, in particolare nell'ambito della robotica;
- il dialogo tra sapere scientifico e discipline umanistiche.

L'opzione scienze applicate intende specificarsi nel:

- integrare e vivificare le conoscenze teoriche con la dimensione operativa e sperimentale, cimentandosi con l'esperienza dell'elaborazione di dati empirici e della ricerca;
- costituire gruppi di lavoro in cui la collaborazione tra più intelligenze permetta di applicare le conoscenze scientifiche a problemi concreti;
- promuovere il laboratorio di robotica, con la progettazione e realizzazione di dispositivi automatici, a diversi livelli di complessità;
- divulgare gli esiti delle proprie ricerche e delle proprie sperimentazioni, anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

Per declinare la curvatura robotica peculiare del nostro liceo si punta a:

- il confronto con l'universo dell'intelligenza artificiale e dell'informatica e i loro linguaggi,
- l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della robotica sia come strumento che come oggetto di apprendimento principalmente nelle materie scientifiche e tecnologiche, ma anche in quelle umanistiche,
- la riflessione interdisciplinare su concetti come intelligenza, artificiale e su quello di intelligenza artificiale,
- la consapevolezza del ruolo dell'intelligenza artificiale e della robotica all'interno della società moderna e dell'evoluzione delle dinamiche sociali legate al progresso tecnologico in quest'ambito.

B. INDIRIZZO DI STUDIO –

Istituto Tecnico Tecnologico Meccatronica ed Energia ad articolazione Energia

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

In base alle linee guida nazionali e provinciali il nostro istituto tecnico tecnologico si propone di:

- avvicinare le molteplici forme in cui il pensiero dell'uomo si è espresso: storia, letteratura, religione, diritto, scienza, tecnologia; tante discipline, tra loro intrecciate, per portare l'individuo ad agire bene per il progresso della propria comunità e dell'umanità;
- il dialogo tra sapere tecnico e discipline umanistiche.
- far conoscere per progettare, costruire, apportare migliorie utilizzando lo stato dell'arte della tecnologia;
- l'acquisizione delle competenze tecniche per confrontarsi col mondo produttivo;
- portare gli studenti a utilizzare la lingua tedesca e la lingua inglese per comunicare efficacemente in situazioni concrete e lavorative;
- integrare e vivificare le conoscenze teoriche con la dimensione operativa e sperimentale, cimentandosi con l'esperienza dell'elaborazione di dati empirici;
- costituire gruppi di lavoro in cui la collaborazione tra più intelligenze permetta di applicare le conoscenze scientifiche a problemi concreti;
- divulgare gli esiti delle proprie ricerche e delle proprie sperimentazioni, anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

Competenze specifiche di indirizzo:

L'indirizzo mecatronico vuole caratterizzarsi per:

- la competenza nel misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- il confronto con l'universo dell'intelligenza artificiale e dell'informatica, i loro linguaggi e le loro applicazioni, in particolare nell'ambito dell'automazione industriale;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, contribuendo all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

L'articolazione Energia intende specificarsi nel:

- portare a una conoscenza approfondita delle applicazioni della fisica, chimica e delle scienze per lo studio e la progettazione di apparati mecatronici per catene produttive di componenti energetici o impianti di trasformazione energetica.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- promuovere il contatto con aziende del settore per comprendere la progettazione e realizzazione di dispositivi mecatronici e di trasformazione dell'energia;
- Portare gli studenti a conoscere in prima persona aziende del settore europee per rapportarsi con il mondo produttivo continentale ampliando i propri orizzonti e le prospettive professionali;

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SECONDARIA I GRADO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA:



SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
Disciplina	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Italiano	6,00	4,00	5,00
Tedesco L2	4,00	6,00	5,00
Inglese	3,00	3,00	3,00
Musica	2,00	2,00	2,00
Arte e Immagine	2,00	2,00	2,00
Scienze motorie e sportive	2,00	2,00	2,00
Storia/Cittadinanza	2,00	2,00	2,00
Geografia	2,00	2,00	2,00
Religione	1,00	1,00	1,00
Matematica	4,00	4,00	4,00
Scienze	2,00	2,00	2,00
Tecnologia	2,00	2,00	2,00
AREA DI AUTONOMIA	2,00	2,00	2,00
Totale	34	34	34

SECONDARIA II GRADO – Liceo Scienze Applicate e Istituto Tecnico Tecnologico articolazione Energia

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: Liceo Scienze Applicate**

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	1° ANNO	2° ANNO	
DISCIPLINE COMUNI					
Lingua e letteratura italiana	3,00	3,00	3,00	3,50	3,00
Tedesco II lingua	3,00	3,00	3,50	3,00	3,00
Lingua inglese	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Storia e geografia	2,00	2,50			
Storia			1,50	1,50	1,50
Filosofia			1,50	1,50	1,50
Diritto ed economia	1,50	1,50			
Matematica	4,50	4,50	3,50	3,50	3,50
Fisica	2,50	2,50	2,50	2,50	2,50
Scienze naturali	3,50	3,00	5,00	4,50	5,00
Scienze motorie e sportive	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Religione	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Disegno e storia dell'arte	2,00	2,00	1,00	1,50	1,50
Informatica e robotica	1,00	1,00	1,50	1,50	1,50
Verifiche scritte	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Laboratori scientifici: Informatica, Robotica, Scienze	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Seminari umanistico-linguistici Italiano, Arte, Inglese, Tedesco, Storia, Filosofia.	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Totale	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00
Uscite (storia/geografia)	1				

Gemellaggio con scuola Berlino (tedesco)		1			
Attività preparatorie e uscite (arte)			1		
Stage (0,5 scienze, 0,5 informatica)				1	
Mate/fisica pro esame (0,5 mate 0,5 fisica)					1
	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: Istituto Tecnico Tecnologico

Come esposto in precedenza nella progettazione si utilizzano le possibilità offerte dall'autonomia scolastica per organizzare la didattica in maniera efficace ed efficiente per l'apprendimento dello studente in vista di una crescita completa in tutti gli aspetti della persona con la possibilità in alcuni casi di personalizzare il percorso di studi come nel caso dei laboratori per gruppi di interesse del biennio per cui viene destinato parte del monte ore di Scienze Integrate (Fisica), Scienze e Tecnologie Informatiche, Scienze e Tecnologie Applicate, Diritto ed Economia. Nel caso del biennio vengono utilizzate alcune ore di queste discipline anche per visite tecniche e attività collegate all'Educazione Civica.

Per praticare l'ulteriore innovazione organizzativa della calendarizzazione delle verifiche scritte nel primo blocco orario (100 minuti) del venerdì mattina, viene destinato parte del monte ore delle discipline che prevedono il voto scritto:

nel primo biennio: Italiano, Tedesco, Inglese, Matematica

nel secondo biennio e nel triennio: Italiano, Tedesco, Inglese, Macchine, meccanica ed energia, Impianti energetici disegno e progettazione.

Nel triennio, inoltre, si è deciso di utilizzare parte del monte ore di Sistemi di automazione industriale, Macchine meccanica ed energia, Tecnologie meccaniche di processo e prodotto, Impianti energetici disegno e progettazione, Matematica per la creazione di una disciplina peculiare della nostra scuola "Automazione e controllo di impianti energetici" in cui si svolgono attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo di schede per il controllo e di PLC di standard industriale per automatizzare il funzionamento e il monitoraggio di apparati di trasformazione dell'energia.

Le lezioni sono articolate in unità orarie di 100 minuti (2 ore scolastiche).

Fermo restando il monte ore per disciplina, a ogni consiglio di classe il Collegio dei docenti lascia l'autonomia di stabilire un'eventuale articolazione per moduli distribuiti su due periodi didattici differenti.

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V ANNO
	I ANNO	II ANNO	I ANNO	II ANNO	
DISCIPLINE COMUNI					
Lingua e letteratura italiana ⁵	4	4	3	3	3
Tedesco II lingua	4	4	2	3	3
Lingua inglese	3	3	2	1	2
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	1			
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
<i>Tra parentesi le ore svolte in laboratorio</i>					

Scienze integrate (Fisica)	3 (2)	3 (2)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (2)	3 (2)			
Tecnologie e tecniche di rapp. grafica	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie informatiche ¹	2,5 (1)				
Scienze e tecnologie applicate ¹	0	2,5 (1)			
Complementi di matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"					
Meccanica, macchine ed energia			4	5	4
Sistemi di automazione			4	3	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			3	3	3
Impianti energetici, disegno e progettazione			4	4	5
Automazione e controllo impianti energetici ³			2	2	2
Verifiche scritte	2	2	2	2	2
TOTALE	33,5	33,5	33,0	33,0	34,0
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA					
Corso specialistico di CAD approfondimenti di tecnologie e tecniche di rapp. grafica	1				
Uscite tecniche presso impianti sul territorio	0,5 ²	0,5 ²			
Corso specialistico automazione di base approfondimenti di scienze e tecnologie applicate		1 ⁴			
Gemellaggio con Stage - area germanofona Competenze tecniche in lingua			2		
Gemellaggio con Stage - area anglofona Competenze tecniche in lingua				2	
Gemellaggio con Stage professionalizzante In collaborazione con aziende ed enti del territorio					1
Totale arricchimento offerta formativa	1,5	1,5	2,0	2,0	0,0
TOTALE	35	35	35	35	35

Note

- 1: parte del monte ore della materia viene utilizzato per varie attività formative, per cui per un quadrimestre le ore settimanali curriculari saranno 3 e per l'altro 2.
- 2: parte del monte ore è stato destinato a 2 visite annue in aziende per un totale di 17 ore. Per queste verrà attivato un corso sulla sicurezza da svolgersi presso la Formazione Professionale in cui si terranno anche altre attività di alternanza scuola-lavoro.
- 3: attività svolte in laboratorio in collaborazione con istituzioni locali e aziende del campo energetico con conseguimento di certificazioni tecniche
- 4: con conseguimento di certificazioni tecniche
- 5: nella programmazione di Italiano verrà svolto un modulo di Ecologia/Energie Rinnovabili in collaborazione con EURAC
- 6: Nel corso del V anno Si prevede l'insegnamento in lingua Inglese per metà del monte ore di una delle materie caratterizzanti l'Articolazione Energia

SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo integrato Scuola Media e Liceo scientifico/Istituto Tecnico

La presenza del Liceo scientifico e dell'Istituto Tecnico Tecnologico costituisce per la Scuola Media una risorsa preziosa e specifica. Un liceo scientifico e un ITT, infatti, offrono un patrimonio, stimolante e significativo, di competenze ed esperienze didattiche, progetti, strutture e attrezzature. La Scuola Media valorizza questa opportunità, potenziando e arricchendo le conoscenze legate all'ambito matematico-scientifico e tecnologico. Si vuole, in tal modo, raccogliere l'esigenza, più volte ribadita a livello locale e nazionale, di migliorare la preparazione matematica, scientifica e tecnologica degli studenti italiani.

Competenze trasversali

Conoscenze e saperi sono acquisiti attraverso le materie del piano di studio. Ciascuna disciplina possiede una sua specificità, teorica e metodologica, tale da farne una forma mentale autonoma e distinta. Connessioni e intrecci legano tra loro le discipline. Vi sono poi saperi, capacità, competenze trasversali e comuni a tutte le discipline, definite a livello europeo e nazionale, che qui richiamiamo.

In particolare si fa riferimento otto competenze chiave definite a livello europeo per tutti gli stati membri. Queste competenze chiave sono:

- ✓ **la comunicazione nella madrelingua**, ossia la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- ✓ **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- ✓ **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- ✓ **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- ✓ **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- ✓ **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- ✓ **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;



✓ **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Tedesco L2 e inglese L3

L'insegnamento del tedesco e dell'inglese privilegia la dimensione comunicativa e pragmatica e mira all'acquisizione delle competenze linguistiche del "Quadro Comune Europeo di Riferimento" (QECR). Si sono fissati i livelli di competenza da raggiungere in ciascuno dei tre anni della Scuola Media e ciascuno dei cinque anni del Liceo.

L'apprendimento della lingua tedesca e della lingua inglese viene promosso e potenziato mediante alcune iniziative e proposte specifiche.

- *Insegnamento di L2 e L3 per gruppi*: si adotta la modalità dei gruppi al posto dei gruppi-classe per le due classi prime. L'attenzione alla reale conoscenza della lingua e alle dinamiche di gruppo, permette di affrontare meglio non solo le ampie differenze di preparazione che, per queste materie, esistono tra gli alunni in entrata, ma anche le difficoltà insite nell'interazione in lingua.
- *Interazioni in lingua*: gli insegnanti di L2 e L3 comunicano con gli studenti utilizzando la lingua di insegnamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola secondaria di primo grado attraverso i progetti *cosmo*, *life skills* e *affettività* si punta a:

- **Imparare ad imparare** - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Comunicare** - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare** - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.
- **Agire in modo autonomo e responsabile** - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel caso della scuola secondaria di secondo grado si utilizza la quota di autonomia per realizzare i seguenti progetti e innovazioni didattiche:

Classi prime:

- Progetto *Cosmo* articolato su 34 ore annue (2 settimanali per metà anno scolastico) in cui gli studenti lavorano insieme a docenti esperti sull'organizzazione dei materiali, dello studio, curano le competenze legate alla sintesi e all'organizzazione di contenuti per mappe concettuali,
- Progetto *Life Skills* articolato su 24 ore annue (2 settimanali nel primo periodo didattico) esposto in maniera articolata nella sezione legata al Piano di Miglioramento,
- Fortemente legata al progetto *Life Skills* è l'esperienza di due giorni in autogestione che si svolge nelle prime settimane di scuola in cui il gruppo lavora sulla conoscenza dei singoli e sulla costruzione di buone relazioni.



Classi seconde:

- Progetto *Affettività* articolato su 34 ore annue (2 settimanali per metà anno scolastico) in cui un team coordinato da un insegnante di Scienze affronta questioni legate alla gestione delle emozioni, alle relazioni affettive a fronte dei cambiamenti legati al passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza.
- Sperimentazione **attività per gruppi di interesse** per 2 ore settimanali per l'intero anno scolastico. Nel primo periodo didattico gli studenti delle classi seconde vengono ridistribuiti su tre gruppi in base alle loro scelte: Arte, Scienze e tecnologia, Intelligenza artificiale e robotica. Nel secondo periodo didattico la scelta sarà tra Musica, Scienze, Intelligenza artificiale e robotica.

Classi terze:

- Nel primo periodo didattico (12 ore) **Progetto orientamento** in cui le responsabili interne avviano una serie di attività per portare i ragazzi a conoscenze dei possibili proseguimenti nel percorso scolastico e favoriscono la riflessione sulle attitudini e progetti di ciascuno;
- Nel primo periodo didattico (16 ore) **potenziamento di L2** con preparazione alla certificazione Goethe B1
- Nel secondo periodo didattico (36 ore) **potenziamento di L3** in cui gli studenti delle due terze sono suddivisi su tre gruppi di livello. Questo permette il consolidamento e la preparazione per il conseguimento della certificazione Cambridge A2-B1.

SECONDARIA II GRADO – Liceo Scientifico Scienze Applicate e Istituto Tecnico Tecnologico

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nuclei formativi

L'attività didattica persegue finalità formative, affinché conoscenze e saperi incidano sulla formazione personale dello studente e lo sostengano, in modo fecondo, nel suo sforzo di costruire una propria visione di sé e del mondo.

Le finalità formative sono articolate in quattro nuclei, ritenuti essenziali e irrinunciabili, tra loro connessi e intrecciati.

Identità - Conoscenza e costruzione della propria identità personale, nelle sue molteplici componenti:

- identità familiare, sociale, culturale, di genere, corporea, biologica, affettiva, intellettuale, culturale, etica, religiosa;
- conoscenza di sé, attitudini, capacità, interessi, autostima;
- libertà, responsabilità, limite, progettualità e scelta.

Alterità e differenza - Conoscenza, incontro e confronto con chi è altro da sé, nella dimensione personale e nella dimensione collettiva:

- rispetto della vita umana nelle sue diverse manifestazioni e forme;
- diversità biologiche, di genere, geografiche, sociali, politiche, etniche, culturali, religiose;
- rifiuto di ogni intolleranza, pregiudizio, persecuzione, razzismo.

Temporalità - Conoscenza e consapevolezza del valore essenziale della dimensione temporale nella definizione dell'identità personale e culturale:



- tempo individuale e tempo collettivo;
- tempo fisico, tempo psicologico, tempo culturale;
- narrazione di sé e del proprio mondo nel tempo;
- conoscenza del passato e dei nessi che lo legano al presente;
- proiezione di sé nel tempo: futuro sognato, futuro possibile, futuro progettato;
- la speranza, nel mondo contemporaneo, i suoi testimoni e le sue sfide.

Spazio fisico e mondo delle cose - Conoscenza e comprensione del legame profondo che unisce l'uomo al mondo in cui vive:

- natura, cosmo, creato, universo, infinitamente piccolo e infinitamente grande;
- materia, corpo, psiche, spiritualità;
- uomo, tecniche, tecnologia;
- leggi di natura e libertà, evoluzione e creazione, caso e necessità;
- uomo, natura, ambiente; odierna responsabilità nei confronti delle future generazioni.

Percorso formativo del Liceo e dell'Istituto Tecnico

L'attività formativa e didattica del Liceo si articola secondo un percorso quinquennale, così articolato:

Primo anno – Identità personale e familiare, identità salesiana della scuola

Secondo anno – Alterità, gli altri, differenze etniche e culturali

Terzo anno – Interiorità, spiritualità, interiorità, corporeità

Quarto anno – Maggiore età, responsabilità, cittadinanza, collettività, lavoro

Quinto anno – Progetto di vita, futuro, scelta

Attorno a questi nuclei formativi saranno organizzate scelte didattiche, progetti, uscite.

Formazione spirituale

Questa scuola propone ad ogni studente un percorso di ricerca spirituale, aperta al trascendente e al confronto con l'annuncio e la proposta della fede cristiana.

La formazione spirituale va al di là dell'attività didattica ordinaria e si concretizza in alcuni momenti forti e significativi.

"Il buon giorno" – Appartiene alla tradizione pedagogica salesiana e si ispira ad una modalità praticata da don Bosco.

Due volte alla settimana gli studenti si riuniscono insieme, alle 8.10, per circa dieci minuti. È l'occasione per condividere una riflessione su eventi, personali o pubblici, interni o esterni, che accompagnano la quotidianità della comunità scolastica, proposte dal direttore, dal preside, dall'animatore pastorale, da un insegnante, da uno studente o anche da personaggi esterni. Ciò consente di mantenere vivo e fecondo il legame tra scuola e vita, tra scuola e mondo.

"Le giornate di spiritualità" – Si svolgono prima del Natale o della Pasqua, generalmente in orario scolastico ed extrascolastico, a scuola o con una uscita residenziale in montagna. Sono proposte a tutti gli studenti, suddivisi per classi. Nell'incontro si offrono spunti di riflessione e meditazione, in gruppo e personale, momenti di preghiera e possibilità di riconciliazione.

"La confessione" – In alcuni momenti dell'anno gli studenti hanno la possibilità di vivere un tempo di riflessione e preghiera, a carattere penitenziale, con la possibilità di celebrare il sacramento della Confessione: una pausa e uno spazio per la conoscenza di sé, la consapevolezza del proprio agire, la verifica del rapporto con Dio e con i compagni.

"L'eucaristia" – Al di fuori dell'orario scolastico, nei momenti più salienti, che caratterizzano la vita della scuola, ossia gli incontri e le feste, con la presenza dei genitori, viene celebrata l'eucaristia, segno visibile e reale dell'incontro e della condivisione reciproca, intorno al corpo e al sangue di Cristo.

Progetti formativi specifici

Uscita formativa per i nuovi studenti



Per gli alunni delle prime classi si organizza, nel mese di ottobre, un'esperienza di formativa di un paio di giorni in autogestione, per conoscersi meglio, creare uno spirito di gruppo,

Progetti di orientamento

La scelta dell'indirizzo di studio, dopo le superiori, è un passaggio significativo e importante. Il giovane è chiamato a prendere posizione su ciò che intende diventare e sulla propria immagine di sé. È importante dare valore a questa scelta, mostrando tutti gli aspetti e le implicazioni in gioco in questa decisione.

La scuola offre alcune proposte:

- contatti con aziende e enti di ricerca o culturali per attività di alternanza scuola-lavoro
- testimonianze dirette di ex-allievi inseriti nel mondo professionale o in un percorso universitario
- conferenze da parte di ricercatori e professionisti
- partecipazione a eventi o concorsi dove scuola, azienda e università si incontrano
- collaborazioni con enti di ricerca come FBK di Trento per la realizzazione di progetti di ricerca e la partecipazione a campus di eccellenza.
- partecipazioni a iniziative come UNIBZ meets school in cui gli studenti frequentano alcune attività a livello universitario.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Conoscenze e saperi sono acquisiti attraverso le materie del piano di studio. Ciascuna disciplina possiede una sua specificità, teorica e metodologica, tale da farne una forma mentale autonoma e distinta. Connessioni e intrecci legano tra loro le discipline. Vi sono poi saperi, capacità, competenze trasversali e comuni a tutte le discipline, definite a livello europeo e nazionale, che qui richiamiamo.

In particolare si fa riferimento otto competenze chiave definite a livello europeo per tutti gli stati membri. Queste competenze chiave sono:

- ✓ **la comunicazione nella madrelingua**, ossia la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- ✓ **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- ✓ **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale e artificiale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- ✓ **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- ✓ **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;



- ✓ **le competenze sociali e civiche.** Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- ✓ **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- ✓ **consapevolezza ed espressione culturali,** che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. **Imparare ad imparare - Organizzare il proprio apprendimento,** individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare - Elaborare e realizzare progetti** riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare - Comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare - Interagire in gruppo,** comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole** nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi - Affrontare situazioni problematiche** costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni - Individuare e rappresentare,** elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione - Acquisire ed interpretare criticamente** l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

Laboratori didattici e nuclei interdisciplinari

Il progetto, avviato nel 2002 al Liceo, prevede che alcune ore settimanali siano destinate alla realizzazione di attività laboratoriali. Si tratta di 2 ore al Liceo.

Ogni gruppo di laboratorio è condotto da un docente, dura un quadrimestre al biennio e due quadrimestri al triennio e si conclude con una valutazione nella disciplina attinente al laboratorio (matematica, fisica, informatica, scienze) con peso 20% sulla valutazione di fine periodo didattico.

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- sollecitare strategie di apprendimento più propositive e produttive;
- uscire dalle strettoie dei programmi disciplinari e operare in funzione di nuclei essenziali, capacità e abilità multidisciplinari;
- favorire modalità di insegnamento/apprendimento diverse dalla lezione frontale, che stimolino un'interazione più diretta e sviluppino la dimensione del lavoro in equipe.
- La scelta degli argomenti dei laboratori tiene conto di alcuni criteri prioritari:
- affrontare nuclei tematici fondamentali degli ambiti disciplinari;
- favorire la valenza formativa delle conoscenze;
- valorizzare il mondo, l'esperienza, la "vita" dello studente, i suoi interessi, le sue passioni, le sue domande, i suoi bisogni.
- Educare gli studenti alle scelte professionali secondo un'ottica di orientamento.

All'Istituto Tecnico e al Liceo il ventaglio delle proposte dei laboratori spazia nell'ambito scientifico, matematico, dell'intelligenza-artificiale.

Al Liceo gli studenti del secondo biennio e ultimo anno esprimono le loro preferenze tra le diverse opzioni offerte. In tal modo si vuole sollecitare gli alunni a coltivare e verificare interessi e preferenze intellettuali anche in vista delle future scelte di studio.

I laboratori scientifici sono presentati dagli insegnanti ad inizio anno (periodo nel caso del biennio) a tutti gli alunni. Alla conclusione dell'anno, nel caso del triennio ciascun gruppo di lavoro dà conto dei risultati conseguiti in un'esposizione pubblica di fronte agli studenti di tutti i gruppi riuniti.

Al Liceo 2 ore settimanali, come premesso, sono dedicate a **nuclei tematici interdisciplinari di ambito matematico-scientifico** (matematica, fisica, scienze), **si aggiungono altre 2 ore che vertono su nuclei tematici d'ambito umanistico-linguistico** (storia, letteratura, filosofia, arte, Inglese e Tedesco). L'obiettivo, anche in questo caso, è la costruzione di un percorso didattico non parcellizzato e frammentato, ma strutturato su nuclei concettuali fondanti e condivisi. I dipartimenti umanistico e scientifico elaborano tali percorsi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

❖ **PROGETTO 1** *Progetto stage lavorativo*)

Descrizione:

Il terzo e quarto anno del Liceo e dell'ITT è caratterizzato da esperienze di tipo lavorativo, che coinvolgono ambiti professionali e produttivi connessi con i propri interessi e orientamenti futuri. Questo tipo di attività consegue a convenzioni stipulate tra la scuola e aziende o enti sul territorio locale, nazionale e internazionale la cui attività si lega in qualche misura al curriculum del Liceo Scienze Applicate con Curvatura Robotica. Considerando il carattere orientativo delle attività si chiede preventivamente allo studente l'ambito in cui sarebbe interessato a svolgere l'esperienza. Nel caso in cui l'allievo indicasse un'azienda in particolare la scuola è disponibile a contattarla per considerare la possibilità di stipulare una convenzione. Attualmente l'istituto è convenzionato con un'ottantina tra enti e aziende del territorio.



MODALITA'

- PCTO (PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)
- Stage in azienda

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

Aziende del territorio convenzionate con la scuola
Studenti del terzo e quarto anno del Liceo e dell'ITT

DURATA PROGETTO

4 settimane tra il secondo periodo didattico del terzo anno e la fine del quarto anno con possibilità di prolungare nel periodo estivo o altri periodi di vacanza.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale e recepimento delle informazioni da parte del consiglio di classe con eventuale intervista di approfondimento allo studente e al tutor aziendale da parte del coordinatore di classe e del responsabile interno.

❖ *PROGETTO 2 Peer tutoring presso scuole secondarie di primo grado e centri giovanili*

Descrizione:

L'istituto ha stipulato delle convenzioni con le Scuole secondarie di primo grado "Ugo Foscolo" e "Ilaria Alpi" per lo svolgimento del peer tutoring da parte di studenti del triennio del Liceo e dell'ITT all'interno di attività laboratoriali di robotica educativa e stampa 3D allestite per gli studenti delle seconde e terze medie. I docenti referenti dei due istituti comprensivi incontrano preventivamente il referente dell'istituto per il peer tutoring e per i progetti di robotica educativa per una fase coordinamento nella programmazione, gli studenti delle superiori vengono formati dalla scuola frequentata nelle competenze tecniche e dalla scuola di destinazione rispetto a quelle specifiche legate alle esigenze del loro peer tutoring. Lo stesso avviene per le attività di tutoraggio nei laboratori presso il centro giovanile gestito dall'Associazione Juvenes.

MODALITA'

- PCTO (PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)
- Peer tutoring

Le attività di PCTO presso l'Associazione Juvenes sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

Scuola secondaria di primo grado "Ugo Foscolo", Scuola secondaria di primo grado "Ilaria Alpi", Associazione Juvenes, studenti del triennio delle scuole superiori dell'Istituto Salesiani Rainerum.

DURATA PROGETTO

Da ottobre a maggio per il tutoraggio nelle scuole, da ottobre a luglio per le attività dell'Associazione Juvenes. Ogni studente svolge l'attività di tutoraggio per due ore settimanali e per un numero di incontri concordato con l'alunno.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione compilata dal docente della scuola secondaria di primo grado ospitante o dall'educatore del centro giovanile che funge da tutor aziendale, successivo recepimento delle



informazioni da parte del consiglio di classe con eventuale intervista di approfondimento allo studente e al tutor aziendale da parte del coordinatore di classe e del responsabile interno.

❖ **PROGETTO 3 Progetto Transnazionalità**

Descrizione:

Gli studenti del terzo anno dell'ITT svolgono lo stage presso aziende dell'area di Stoccarda. In collaborazione con Bildungswerk, agenzia germanica per la collocazione nel mondo lavorativo, gli studenti iniziano l'attività con un workshop di una mattinata presso la scuola in cui giungono alla stesura di un CV e di una lettera di auto presentazione destinati alle aziende a cui chiedono l'ospitazione. Nel secondo periodo trascorrono due settimane a Stoccarda in cui proseguono la fase preparatoria all'ingresso nel mondo lavorativo germanico per poi effettuare il tirocinio presso aziende del settore meccatronico ed energetico della zona di Stoccarda ed Esslingen. Dall'anno scolastico 2021-22 la proposta sarà allargata a nche a studenti di quarta liceo. Nel quarto anno gli studenti dell'ITT svolgeranno la stessa attività in ambiente anglofono.

SOGGETTI COINVOLTI

Bildungswerk, sede di Esslingen; studenti del terzo anno dell'ITT e del quarto del Liceo Scientifico Salesiani Rainerum.

DURATA PROGETTO

Due settimane tra preparazione e svolgimento per un totale di 70 ore.

MODALITA' DI VALUTAZIONE PREVISTA

Relazione da parte del tutor aziendale. Nell'ultimo pomeriggio di permanenza a Stoccarda è previsto un momento di restituzione delle valutazioni. Recepimento da parte dei docenti del Consiglio di classe con successiva intervista da parte dei docenti delle materie tecniche coinvolte e del coordinatore di classe.

INIZIATIVE RIGUARDANTI LA TEMATICA

AMBIENTE – CITTADINANZA – RESPONSABILITA'

❖ **INIZIATIVA 1 L'acqua**

L'acqua come risorsa naturale, bene comune da tutelare, risorsa da condividere per evitare disuguaglianze e conflitti; l'acqua per l'agricoltura e l'industria; l'acqua negli ecosistemi; l'acqua nella crisi climatica; l'acqua e i possibili rischi di spreco; l'acqua e le ecomafie; l'acqua come argomento di dibattito, articoli anche in formato plurilingue e digitale, partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Interagire in modo collaborativo con pari e adulti in diverse situazioni comunicative, utilizzando in modo corretto regole e strumenti della comunicazione, anche digitale, argomentando le proprie opinioni su temi culturali, ambientali e sociali.
- Conoscere i media digitali e il loro ruolo nella comunicazione interpersonale: opportunità, rischi e canoni etici, diritto all'oblio, alla disconnessione e alla riservatezza.
- Conoscere e rispettare le norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza



civile, inclusiva e pacifica, a partire dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dai regolamenti di istituto. - Conoscere e rispettare le norme giuridiche che garantiscono la convivenza civile, inclusiva e pacifica, con particolare riferimento ai diritti civili e sociali e ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale sanciti dalla Costituzione italiana. - Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo

Risorse Strutturali Necessarie:

❖ **Rete e strumenti digitali**

Collegamento internet all'interno delle aule, sistema di video proiezione con la possibilità di interfacciamento tramite wifi.

❖ **Biblioteche:** Interna alla scuola

❖ **Aule:** di classe
Sala Don Bosco (Aula magna)
con collegamento internet e
sistema per conferenze, per
momenti di dibattito
interclasse e/o con esperti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **RRS - Rainerum Robotics and Science**

Laboratorio opzionale extrascolastico dedicato alla preparazione di concorsi e competizioni di carattere robotico/scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese

- offrire la possibilità di approfondire tematiche di ambito scientifico e robotico a studenti interessati e appassionati
- offrire la possibilità, tramite la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, di confrontarsi con coetanei di altre realtà e medesimo interesse
- creare all'interno del gruppo una sorta di peer tutoring per la crescita del gruppo
- lavorare ad un livello superiore tramite la collaborazione con enti universitari e aziende
- sviluppare competenze espositive anche in lingue diverse
- promuovere l'incontro con realtà e culture differenti tramite la partecipazione a concorsi internazionali



- portare gli studenti a rapportarsi con enti universitari e di ricerca
- sviluppare competenze di team working
- sviluppare competenze di problem solving
- sviluppare competenze di pianificazione e gestione del tempo

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

- Studenti triennio su base facoltativa	- Docenti dipartimento scientifico e intelligenza artificiale - Collaboratori esterni
--	--

Risorse Strutturali Necessarie:

Laboratori: Biologia e Robotica

❖ **RR Junior - Rainerum Robotics and Science**

Laboratorio opzionale extrascolastico dedicato alla preparazione di concorsi e competizioni di carattere robotico/scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese

- offrire la possibilità di approfondire tematiche di ambito scientifico e robotico a studenti interessati e appassionati
- offrire la possibilità, tramite la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, di confrontarsi con coetanei di altre realtà e medesimo interesse
- creare all'interno del gruppo una sorta di peer tutoring per la crescita del gruppo
- sviluppare competenze espositive anche in lingue diverse
- promuovere l'incontro con realtà e culture differenti tramite la partecipazione a concorsi internazionali
- sviluppare competenze di team working
- sviluppare competenze di problem solving
- sviluppare competenze di pianificazione e gestione del tempo

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

- Studenti di terza media su base facoltativa	- Docenti dipartimento scientifico e intelligenza artificiale - Collaboratori esterni
--	--

❖ Laboratori FSE

L'Istituto promuove il contrasto all'abbandono scolastico attraverso la realizzazione dei seguenti progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo della Provincia di Bolzano FSE30456 Interventi di formazione per il successo personale e formativo 2021 FSE30469 Sportello psico-pedagogico 2021

Laboratori di potenziamento che spaziano dalla biologia alla tecnologia e all'ambito linguistico/umanistico

Obiettivi formativi e competenze attese

- offrire la possibilità di approfondire tematiche di studio in vari ambiti
- creare all'interno del gruppo una sorta di peer tutoring per la crescita del gruppo
- sviluppare competenze espositive anche in lingue diverse
- sviluppare competenze di team working
- sviluppare competenze di problem solving
- sviluppare competenze di pianificazione e gestione del tempo

DESTINATARI

- **Tutti gli studenti**

RISORSE PROFESSIONALI

- **Docenti della scuola**
- **Collaboratori esterni**

Risorse Strutturali Necessarie:

Laboratori: Biologia, Robotica, Fisica

Aule: Aule dell'istituto

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE INFORMATICHE E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA CON IL DIGITALE

Vedi sezione *Piano di miglioramento* "Potenziamento delle competenze digitali".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Secondaria di Secondo grado
Liceo Scientifico Scienze applicate e Istituto Tecnico Tecnologico articolazione Energia

Criteri pedagogici

La valutazione finale del lavoro degli alunni costituisce un atto essenziale dell'intervento educativo-didattico. Si tratta dunque di un'azione carica di implicazioni pedagogiche, che vanno rese il più possibile esplicite, consapevoli e collegiali.

Si indicano alcuni principi di riferimento essenziali.

I docenti, in quanto educatori, intendono in primo luogo valorizzare gli aspetti positivi che lo studente lascia intravedere nel suo comportamento scolastico, in termini di impegno, interesse, potenzialità, rispetto ai dati problematici eventualmente emersi nell'anno.

Questo atteggiamento di fiducia e promozione è connesso al ruolo di educatore, che opera in proiezione futura, confidando che i tempi della crescita adolescenziale, sempre imprevedibili, facciano maturare talenti al momento appena abbozzati.

Peraltro questo spirito è particolarmente caro alla tradizione salesiana, che parla di "ottimismo pedagogico", ossia dell'intento costante di cogliere la ricchezza di cui ogni giovane è portatore.

Al contempo l'educatore sa essere anche fermo e severo, assumendosi la responsabilità di decisioni negative: anche la non-promozione può avere una valenza educativa, allorché mette uno studente di fronte alle conseguenze della sua condotta scolastica, laddove essa risulti segnata da irresponsabilità, pigrizia e disimpegno.

Si ritiene comunque che il fallimento scolastico vada sempre analizzato con attenzione, in relazione alla storia e al contesto personale dello studente, per cercare di individuare le cause di questo esito negativo, che costituisce pur sempre un fallimento comune.

Valutazione formativa e valutazione sommativa

La *valutazione formativa* mira all'accertamento di circostanziate conoscenze, competenze e capacità mediante specifiche verifiche scritte, orali e pratiche.

Per le valutazioni formative, il Collegio dei docenti ha fissato queste indicazioni.

Primo periodo:

- materie con quattro o più ore settimanali 2 voti scritti e 2 orali;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione scritta e orale, 2 voti scritti e 1 voto orale; disegno tecnico 1 voto orale e 1 voto pratico;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione solo orale, 2 voti.
- Fine semestre (metà giugno):
- materie con quattro o più ore settimanali 3 voti scritti e 3 orali;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione scritta, orale e/pratica, 2 voti scritti e 2 voti orali o pratici; disegno tecnico 1 voto orale e 1 voto pratico;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione solo orale, 3 voti.

La *valutazione sommativa* è riferita invece a fattori molteplici e differenti, non strettamente riferiti alla prestazioni cognitive.

È la valutazione complessiva esposta e motivata da un insegnante al consiglio di classe, in sede di scrutinio. Costituisce momento eminentemente educativo, non riducibile a semplice operazione aritmetica.

I criteri per la valutazione sommativa nel **Liceo scientifico** sono:

- conoscenze acquisite;
- capacità di apprendimento (reperire, comprendere, elaborare informazioni, dati, nozioni, concetti);
- capacità di utilizzare e applicare conoscenze;
- competenze linguistiche ed espositive;
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza,
- impegno nel lavoro in aula e nello svolgimento dei compiti,
- interesse e partecipazione,
- rispetto, disponibilità e collaborazione nel rapporto con insegnanti e compagni.

Questi elementi di valutazione integrano i risultati conseguiti nelle singole prove e concorrono alla definizione del voto in ciascuna disciplina.

Nel corso di un anno scolastico sono previste 3 valutazioni sommative collegiali: primo periodo (metà dicembre), metà e fine semestre (metà marzo e metà giugno).

Collegialità delle valutazioni finali

La valutazione finale della preparazione dello studente, nelle diverse discipline, è elaborata e presentata dal docente della materia, ma è definita e decisa dal consiglio di classe. La responsabilità delle valutazioni di una singola disciplina, pertanto, non è del singolo insegnante, ma del consiglio di classe.

Ogni docente è portatore di un punto di vista, di uno “sguardo” unico sul singolo studente: questa pluralità di sguardi costituisce una risorsa preziosa. Tutto quanto viene “visto” va integrato e composto in una visione complessiva.

Criteri e modalità operative per gli scrutini finali

Per quanto riguarda gli scrutini finali, la normativa stabilisce quanto segue.

“Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto proprio delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tal caso, il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale.

... In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della “sospensione del giudizio”.

... le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo ... prima della data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Vengono di seguito riportati gli elementi che guidano la valutazione in sede di scrutinio finale (si rimanda al Collegio dei Docenti del 20 aprile 2021):

- A. Ogni alunno sarà valutato dal Consiglio di Classe preliminarmente sul profitto. Per primi si analizzeranno i casi gravi, valutati dai singoli docenti con voto uguale o inferiore a quattro decimi in almeno tre materie; seguirà, per ciascun alunno che abbia riportato gravi insufficienze, un accertamento, materia per materia, per verificare se sussistono le seguenti condizioni:

- lacune pregresse assai profonde ed evidenti non colmate;
- livelli di acquisizione dei contenuti talmente bassi da rendere impossibile il proficuo inserimento nella classe successiva, nonostante gli interventi di recupero effettuati durante l'anno.

Se si verificano le precedenti situazioni, verrà decisa la non ammissione alla classe successiva.

- B. Con identica procedura il Consiglio esaminerà poi i casi degli alunni presentati con una o più insufficienze non gravi e, in particolare, verificherà se sussistono le condizioni per la sospensione del giudizio. Tali condizioni sono:

- i. Max: 2 discipline con esito “gravemente insufficiente” (<5) e 0 discipline con esito “insufficiente” (5) ;
- ii. Max: 1 disciplina con esito “gravemente insufficiente” (<5) e 2 disciplina con esito “insufficiente” (5);
- iii. Max: 4 discipline con esito “insufficiente” (5).

- C. Si prenderà quindi in considerazione il profitto degli studenti che non presentano alcuna insufficienza.



D. Il Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, assegnerà il voto di comportamento.

E. Per quanto riguarda le CLASSI DEL TRIENNIO il CREDITO SCOLASTICO verrà formulato in base alla media dei voti e alle voci presenti nella griglia approvata dal Collegio dei docenti.

Verrà quindi esposto il calendario secondo il quale i Coordinatori di Classe consegnano a tutti gli alunni le pagelle e le lettere informative preparate dai consigli di classe

Per gli allievi delle classi prime, seconde, terze e quarte;

- Se un allievo non sarà presente a tale appuntamento sarà preparata una busta da ritirare entro una data indicata nel calendario in portineria contenente tutto il materiale.
- Se alla scuola non perviene la domanda scritta da parte della famiglia entro tale data, significherà automaticamente che provvederà la famiglia stessa, autonomamente, all'intervento di recupero.
- Entro una data indicata nel calendario verranno esposti nella bacheca della scuola i docenti, i tempi, le discipline e l'elenco degli allievi interessati.
- Durante i tempi indicati verranno svolte le ore di recupero, alle quali dovranno essere presenti gli allievi con debito formativo a meno di una dichiarazione scritta di rinuncia da parte di un genitore.
- Il Collegio docenti di fine anno elaborerà il calendario delle prove di recupero, degli scrutini di ammissione alla classe successiva per gli allievi che sono stati "rinviati a giudizio" negli scrutini di giugno.
- Prima dell'inizio dell'a.s. successivo verranno esposti in bacheca gli elenchi degli alunni ammessi/non ammessi alla classe successiva.
- "A conclusione delle verifiche del recupero delle carenze, il Consiglio di classe procede alla valutazione finale, per esprimere la quale deve tenere parimente conto dei risultati conseguiti dalle studentesse e dagli studenti in sede di accertamento finale e nelle varie fasi dell'interno percorso dell'attività di recupero"

Credito scolastico

Il credito scolastico è costituito da una quota di punti legata alla media dei voti conseguita dallo studente alla fine di ogni anno del triennio e dai punti che il consiglio di classe ha la facoltà di assegnare, ogni anno, sulla base di alcuni criteri, in parte indicati dal Ministero ed in parte definiti dal Collegio dei docenti.

- I criteri per assegnare, negli scrutini finali del secondo biennio e ultimo anno, il punteggio massimo nella banda di oscillazione definita dalla media dei voti sono i seguenti:
- prossimità della media dei voti all'intero superiore (esempio 7,75 rispetto a 8)
- partecipazione attiva e propositiva alle iniziative della classe e della scuola;
- partecipazione qualificata ad attività integrative, corsi, seminari, laboratori, attività e progetti a carattere formativo e culturale, realizzati all'interno della scuola;
- l'attività svolta al di fuori della scuola, salvo il caso di attività lavorative remunerate, non risulta alternativa all'impegno di studio e, in generale, alla frequenza e scolastica;
- l'attività svolta presenta un carattere di continuità rispetto all'anno scolastico in corso, per cui, in generale, non sono considerate significative attività episodiche;
- l'attività svolta risulta realmente formativa, in senso culturale, intellettuale, espressivo, artistico, sociale, civile e professionale;
- in tal senso, sono da valorizzare riconoscimenti in ambito informatico, matematico, scientifico, tecnico; "l'attestato di bilinguismo A o B"; certificazioni internazionali relative a competenze linguistiche; corsi estivi di lingua all'estero, purché adeguatamente documentati anche in riferimento ai risultati conseguiti;



- attività sportive praticate a livello agonistico, fatti salvi i requisiti sopra indicati.

Il punteggio del credito scolastico è indicato sulla pagella, sul registro generale dei voti, sul tabellone dei voti finali

Voto di condotta

Il collegio dei docenti fissa i seguenti elementi e criteri di valutazione.

Elementi valutati nel voto di condotta:

- comportamento a scuola (comprese pause, attività extradidattiche, uscite, gite), sulla base di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto;
- rispetto di compagni, insegnanti, personale non docente; correttezza e controllo del linguaggio, dei gesti, dell'atteggiamento;
- cura nell'uso di locali, strutture, sussidi e attrezzature della scuola;
- puntualità all'inizio delle lezioni, motivata e responsabile giustificazione delle assenze, assidua frequenza scolastica;
- disponibilità a collaborare alla vita della scuola, alle iniziative comunitarie, agli organismi partecipativi dell'Istituto.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

10: condotta lodevole rispetto agli elementi sopra indicati;

9: condotta corretta e positiva;

8: condotta da migliorare; vi sono mancanze rispetto ad una delle voci sopra indicate;

7: condotta riprovevole; vi sono mancanze rispetto a più di una delle voci sopra indicate e/o si sono verificati atti e fatti, segnalati dai docenti della classe e da comunicazioni inviate alla famiglia, che vanno evitati o modificati;

6: condotta scorretta; vi sono atteggiamenti e azioni specifiche, ripetute nel tempo nonostante richiami e ammonimenti (o eventuali provvedimenti disciplinari di sospensione), documentate nei registri di classe o da comunicazioni inviate alla famiglia, che denotano mancanza di disponibilità alla vita comunitaria, soprattutto per quanto riguarda il rispetto delle persone e delle cose;

5: condotta negativa e del tutto inaccettabile; vi è un insistito atteggiamento di rifiuto di ogni proposta di collaborazione e miglioramento e/o comportamenti offensivi e oltraggiosi verso gli altri e/o atti di straordinaria gravità, sanzionati con provvedimenti disciplinari di sospensione; nello scrutinio finale il cinque comporta l'automatica bocciatura.

Trasparenza degli atti

Le valutazioni formative sono di competenza dei singoli insegnanti e sono documentate dai registri personali e dagli elaborati prodotti dagli studenti. Le valutazioni sommative sono sempre elaborate e deliberate dal consiglio di classe. Le deliberazioni motivate sono documentate dal verbale della riunione.

Gli atti riguardanti l'attività didattica, compresi verbali delle sedute e deliberazioni degli organi collegiali, sono accessibili agli interessati per le parti che li riguardano, fatto salvo il diritto alla riservatezza di terzi. La visione dei verbali è possibile presentando una domanda scritta al preside, che, accolta la richiesta, predisporrà copia dell'estratto del documento (Legge 7 agosto 1990, n. 241). La procedura di richiesta di tali atti è regolamentata da apposita circolare amministrativa.

Azione di recupero

Viene garantita l'attività di recupero nelle varie discipline secondo la seguente programmazione scolastica.



CORSI DI RECUPERO :

a chi: obbligatorio per alunni insufficienti di una o più classi
tempi: a conclusione del primo periodo didattico

- A) 6 ore pomeridiane (50 min), anche extrascolastiche, se la disciplina prevede valutazione scritta e orale
- B) 4 ore pomeridiane (50 min), anche extrascolastiche, se la disciplina prevede solo valutazione orale

In base a considerazioni di tipo didattico si è pensato di concentrare le attività di recupero di fine primo periodo didattico principalmente all'interno delle settimane immediatamente successive agli scrutini di gennaio Natalizie prevedendo in alcune giornate la sospensione della didattica regolare secondo lo schema esposto in seguito.

In base a considerazioni di tipo logistico (numero di docenti, monte ore sufficiente per coprire i recuperi e necessità di garantire la didattica regolare nella scuola media) si dedicheranno alle attività di recupero e a quelle alternative alcune giornate **per un totale di 36 ore** a cui potrebbero aggiungersi alcune ore (massimo 2 per disciplina distribuite nei rimanenti pomeriggi compresi tra il 24/01/2021 e il 04/02/2021).

Sono previste **ore di recupero “in itinere”** durante le ore curricolari secondo la programmazione didattica dei docenti in **un numero minimo di 5 ore** da 50 minuti per materia con voto scritto (3 ore da 50 minuti per materia con solo voto orale) per anno scolastico.

A conclusione dello scrutinio di giugno saranno attivati i corsi di recupero secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

TUTORAGGIO (durante l'intero anno scolastico). Nell'ottica del sistema educativo salesiano della prevenzione, accompagniamo gli studenti in difficoltà con l'offerta degli sportelli

A) **Sportello** “a disposizione”: il docente dichiara agli alunni delle proprie classi (massimo tre) la propria presenza in un dato orario; in tale tempo gli alunni che lo desiderano possono rivolgersi per chiedere spiegazioni.

B) Sportello “mirato”: il docente offre a uno o più alunni in difficoltà la possibilità di un'azione di una o più ore di recupero personalizzato per **un numero minimo di 4 ore** da 50 minuti per ciascuno.

C) Sportello “a domicilio”: il docente, in accordo con il Consiglio di classe e con l'approvazione del preside, offre un servizio di accompagnamento a domicilio per ragazzi che si trovano in situazioni particolari (convenzioni ASL ...),

Più azioni di sportello possono essere attivate contemporaneamente in una stessa classe.

APPROFONDIMENTI E TUTORAGGI:

La scuola promuove attività di valorizzazione delle eccellenze attraverso progetti e partecipazione a concorsi legati al curriculum della scuola.

I docenti, inoltre, supportano gli studenti dell'ultimo anno per la redazione di tesine e la loro presentazione ai fini dell'Esame di Stato.

Scuola Secondaria di Primo grado Scuola Media Rainerum

Criteri di valutazione comuni

Criteri pedagogici

La valutazione finale del lavoro degli alunni costituisce un atto essenziale dell'intervento educativo-didattico. Si tratta dunque di un'azione carica di implicazioni pedagogiche, che vanno rese il più possibile esplicite, consapevoli e collegiali.

Si indicano alcuni principi di riferimento essenziali.

I docenti, in quanto educatori, intendono in primo luogo valorizzare gli aspetti positivi che lo studente lascia intravedere nel suo comportamento scolastico, in termini di impegno, interesse, potenzialità, rispetto ai dati problematici eventualmente emersi nell'anno.

Questo atteggiamento di fiducia e promozione è connesso al ruolo di educatore, che opera in proiezione futura, confidando che i tempi della crescita adolescenziale, sempre imprevedibili, facciano maturare talenti al momento appena abbozzati.

Peraltro questo spirito è particolarmente caro alla tradizione salesiana, che parla di "ottimismo pedagogico", ossia dell'intento costante di cogliere la ricchezza di cui ogni giovane è portatore.

Al contempo l'educatore sa essere anche fermo e severo, assumendosi la responsabilità di decisioni negative: anche la non-promozione può avere una valenza educativa, allorché mette uno studente di fronte alle conseguenze della sua condotta scolastica, laddove essa risulti segnata da irresponsabilità, pigrizia e disimpegno.

Si ritiene comunque che il fallimento scolastico vada sempre analizzato con attenzione, in relazione alla storia e al contesto personale dello studente, per cercare di individuare le cause di questo esito negativo, che costituisce pur sempre un fallimento comune.

Valutazione formativa e valutazione sommativa

La *valutazione formativa* mira all'accertamento di circostanziate conoscenze, competenze e capacità mediante specifiche verifiche scritte, orali e pratiche.

Per le valutazioni formative, il Collegio dei docenti ha fissato queste indicazioni.

Primo trimestre:

- materie con quattro o più ore settimanali 2 voti scritti e 2 orali;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione scritta e orale, 2 voti scritti e 1 voto orale; disegno tecnico 1 voto orale e 1 voto pratico;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione solo orale, 2 voti.

Fine semestre (metà giugno):

- materie con quattro o più ore settimanali 3 voti scritti e 2 orali;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione scritta, orale e/pratica, 2 voti scritti e 2 voti orali o pratici; disegno tecnico 1 voto orale e 1 voto pratico;
- materie con meno di quattro ore settimanali, con valutazione solo orale, 3 voti.

La *valutazione sommativa* è riferita invece a fattori molteplici e differenti, non strettamente riferiti alla prestazioni cognitive.

È la valutazione complessiva esposta e motivata da un insegnante al consiglio di classe, in sede di scrutinio. Costituisce momento eminentemente educativo, non riducibile a semplice operazione aritmetica.

I criteri per la valutazione sommativa nella **Scuola Media** sono:

- comportamento scolastico,
- collaborazione e disponibilità con compagni e insegnanti nel lavoro scolastico,
- impegno e puntualità nel lavoro in aula e nello svolgimento dei compiti,
- capacità di apprendimento (reperire e comprendere dati e nozioni), autonomia nell'organizzazione del lavoro e nell'uso del materiale scolastico (diario, quaderni, libri),
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Questi elementi di valutazione integrano i risultati conseguiti nelle singole prove e concorrono alla definizione del voto in ciascuna disciplina.

Nel corso di un anno scolastico sono previste 3 valutazioni sommative collegiali: primo trimestre (fine novembre), metà e fine semestre (metà marzo e metà giugno).

Collegialità delle valutazioni finali

La valutazione finale della preparazione dello studente, nelle diverse discipline, è elaborata e presentata dal docente della materia, ma è definita e decisa dal consiglio di classe. La responsabilità delle valutazioni di una singola disciplina, pertanto, non è del singolo insegnante, ma del consiglio di classe.



Ogni docente è portatore di un punto di vista, di uno “sguardo” unico sul singolo studente: questa pluralità di sguardi costituisce una risorsa preziosa. Tutto quanto viene “visto” va integrato e composto in una visione complessiva.

Criteria per gli scrutini finali

Per gli scrutini finali, il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri.

Elemento essenziale e decisivo nel decidere della promozione di un alunno è la valutazione complessiva, condotta dal consiglio di classe, della possibilità che lo studente sia in grado di affrontare adeguatamente il successivo anno scolastico.

In questa chiave, fattore prioritario da esaminare è la capacità di recupero, emersa nel corso dell'attività scolastica, anche in rapporto ai livelli di preparazione iniziali e ai risultati raggiunti negli anni precedenti, anche per quanto riguarda interesse, impegno, costanza, relazioni all'interno della classe.

Altro elemento importante da verificare e valutare è il grado complessivo di impegno che l'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha dimostrato, in ciascuna disciplina, per migliorare il proprio rendimento nell'attività in classe e nel lavoro a casa.

L'applicazione e l'attenzione in aula durante le lezioni, nel lavoro individuale e di gruppo, nella organizzazione dei tempi, nella consegna dei compiti, nella cura e gestione del materiale scolastico, nella collaborazione con i compagni e con gli insegnanti sono tutti elementi importanti e positivi che concorrono alla valutazione complessiva, insieme agli esiti delle specifiche prove orali pratiche e scritte.

Ulteriore elemento di valutazione è la frequenza scolastica, fatto salvo le assenze per accertati motivi di salute o altri impedimenti.

Presupposta una effettiva coerenza tra i docenti nei criteri di assegnazione dei voti, si ritiene che le capacità e le attitudini di un alunno risultino mediamente omogenee nelle diverse discipline. Se così non è, per cui compaiono delle insufficienze in un quadro di risultati positivo o molto positivo, è compito del consiglio verificare l'origine di eventuali ostacoli e individuare efficaci strumenti di sostegno e rimotivazione.

È importante che il consiglio di classe tenti di raggiungere una decisione finale omogenea e condivisa, elaborando una valutazione concorde sulla preparazione dello studente, evitando, se possibile, conclusioni contrastate e prese a maggioranza.

Nello scrutinio si raccolgono le valutazioni di dodici materie diverse (tra di esse, una, religione, di per sé non fa media), proposte dai nove docenti che, solitamente, compongono un consiglio di classe. Si può, dunque, annotare che, in linea di massima, l'insufficienza in cinque materie, soprattutto se espresse da cinque insegnanti diversi, determina l'impossibilità di una promozione.

Italiano, matematica, tedesco-L2, inglese-L3 sono discipline presenti nei piani di studio di qualsiasi indirizzo di scuola secondaria superiore. Costituiscono, quindi, l'ossatura della preparazione di base. L'insufficienza in queste discipline rappresenta, pertanto, un elemento di particolare preoccupazione, anche perché questi saperi non permettono salti o vuoti ma richiedono un apprendimento progressivo, costante e organico.

A conclusione della seconda media, la possibilità di essere promossi in presenza di insufficienze è, in linea di massima, più ridotta rispetto alla classe prima.

Valutazione di condotta

Il collegio dei docenti fissa i seguenti elementi e criteri di valutazione.

Elementi valutati nel voto di condotta:

- comportamento a scuola (comprese pause, attività extradidattiche, uscite, gite), sulla base di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto;
- rispetto di compagni, insegnanti, personale non docente; correttezza e controllo del linguaggio, dei gesti, dell'atteggiamento;
- cura nell'uso di locali, strutture, sussidi e attrezzature della scuola;
- puntualità all'inizio delle lezioni, motivata e responsabile giustificazione delle assenze, assidua frequenza scolastica;
- disponibilità a collaborare alla vita della scuola, alle iniziative comunitarie, agli organismi partecipativi dell'Istituto.

Trasparenza degli atti

Le valutazioni formative sono di competenza dei singoli insegnanti e sono documentate dai registri personali e dagli elaborati prodotti dagli studenti. Le valutazioni sommative sono sempre elaborate e deliberate dal consiglio di classe. Le deliberazioni motivate sono documentate dal verbale della riunione, conservato in presidenza.

Gli atti riguardanti l'attività didattica, compresi verbali delle sedute e deliberazioni degli organi collegiali, sono accessibili agli interessati per le parti che li riguardano, fatto salvo il diritto alla riservatezza di terzi. La visione dei verbali è possibile presentando una domanda scritta al preside, che, accolta la richiesta, predisporrà copia dell'estratto del documento.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Laives si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES).

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso modalità didattiche innovative, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorendo il successo formativo;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta
- collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

L'Istituto propone attività di aggiornamento che formano e sensibilizzano tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva, sollecitando le capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti di sostegno specializzati
- Collaboratori all'integrazione
- Docenti di sostegno non specializzati
- Referente del Servizio psicologico

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) Il Consiglio di Classe partecipa alla redazione annuale del PEI (relativo agli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 o con deroga di Legge 104 scolastica) e del P.D.P. (relativo agli studenti con disturbi evolutivi specifici o in situazione di svantaggio, tutelati dalla Legge 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale 12/2012): ogni insegnante conosce i bisogni educativi dei propri allievi e contribuisce attivamente alla costruzione del P.E.I.- P.D.P., individuando i risultati attesi e le azioni volte a raggiungerli. Nella pratica di intervento, dunque, tutto il Team/CdC collabora e si confronta affinché l'inclusione si realizzi.

I Piani Educativi Individualizzati e i Piani didattici Personalizzati sono formulati, dall'anno scolastico 2018-19 ad oggi, attraverso la piattaforma digitale "Futura". Il Consiglio di Classe/Team, qualora ne ravveda la necessità, può redigere un PDP anche in assenza di specifica documentazione diagnostica ed in base a motivate considerazioni di carattere pedagogico e didattico. I documenti sono condivisi con la famiglia dell'allievo, a cui viene consegnata una copia, previa firma da parte del Team/CdC e della Dirigente Scolastica, nell'ottica di una proficua e piena condivisione di interventi e strategie. Il documento viene caricato sulla piattaforma "Futura" e inserito nel fascicolo personale cartaceo dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nel P.E.I.- P.D.P provvedono tutti i docenti della classe, nel rispetto della normativa vigente. Il Consiglio di Classe/Team promuove la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione e alla valorizzazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e di valutazione.

Le/i docenti di sostegno e le/i Collaboratrici/Collaboratori all'Integrazione sono figure fondamentali nel veicolare contenuti didattici adattati e/o semplificati, nel favorire l'inclusione di tutti gli allievi nella classe, nel mediare il confronto tra colleghi e le relazioni tra insegnanti e alunni, nel promuovere l'attivo coinvolgimento della famiglia e l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti coinvolti nel processo formativo, oltre che nel favorire la promozione ed il coordinamento delle misure e degli interventi previsti nell'ambito del P.E.I.- P.D.P.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Il rapporto scuola-famiglia è l'elemento fondamentale per la realizzazione di un'autentica corresponsabilità educativa, finalizzata al processo di crescita di ogni allievo. Il rapporto che si intende costruire è quello di reciproca collaborazione, basata sullo "stile di famiglia" che da sempre caratterizza l'Opera salesiana di don Bosco, volta alla crescita integrale della persona. Essere informati sulla vita dei propri figli a scuola, grazie ad una comunicazione efficace e trasparente da parte della scuola stessa, rappresenta inoltre un diritto-dovere connesso al ruolo genitoriale. La scuola utilizza gli strumenti più efficaci in un'ottica di economicità ed efficienza nel rispetto della normativa sulla privacy. Viene fatto uso delle nuove tecnologie (sito Internet, posta elettronica, ...) secondo quanto previsto dalle indicazioni del Codice della amministrazione digitale, pur continuando ad utilizzare gli strumenti tradizionali di comunicazione, quali le circolari, la comunicazione diretta degli insegnanti tramite libretto personale, gli avvisi del Coordinatore Didattico e dei docenti e il sito dell'istituto. La collaborazione scuola-famiglia si realizza anzitutto a livello individuale, grazie all'attenzione posta da ogni genitore nei riguardi del percorso scolastico del figlio. La partecipazione si realizza anche a livello di gruppo non delegando totalmente i rappresentanti di classe, interessandosi dell'andamento della classe, collaborando per il miglior funzionamento dell'Istituto, prendendo l'iniziativa per affrontare eventuali criticità e infine presentando proposte.

I Genitori

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e del loro cammino scolastico e, in quanto tali, trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano attivamente al progetto educativo salesiano scelto e fatto proprio, il quale costituisce terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione. Gli organi collegiali sono gli strumenti che consentono loro di partecipare alla vita della scuola.

2. I genitori sono inoltre invitati a partecipare a tutte le iniziative promosse dalle Associazioni dei Genitori del Rainerum.
3. I genitori sono tenuti al controllo quotidiano del Registro Elettronico dei propri figli, per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.
4. I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare i docenti per qualunque informazione sui propri figli. L'importanza e la regolarità dei colloqui con gli insegnanti permettono di seguire con efficacia la crescita degli alunni. Per accedere ai colloqui individuali negli orari indicati (o in casi eccezionali fuori orario), i genitori devono eventualmente chiedere, attraverso il Registro Elettronico un appuntamento
5. Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le lezioni. I colloqui con gli insegnanti avverranno durante l'orario di ricevimento nei locali a ciò destinati.
6. I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare in forma scritta altra persona a rappresentarli o a farne le veci. E' opportuno in questo caso darne comunicazione anche alla Direzione e/o al Coordinatore delle Attività didattiche.
7. I genitori eleggono i loro rappresentanti di classe che sono tenuti a partecipare ai consigli di classe aperti, a cui sono invitati tutti i genitori della classe, e al Consiglio di Istituto. I genitori eleggono i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto i quali vi partecipano con diritto di voto.
8. I genitori, tramite, l'Associazione Genitori, partecipano alla programmazione di eventi come Feste o momenti formativi pubblici. Delineano il percorso formativo dei genitori e possono contribuire con proposte e suggerimenti a programmare attività di formazione per gli alunni e i docenti.

Incontri di accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico, ai genitori degli studenti che accedono alle classi prime, sono presentati il progetto di istituto, le finalità educative, i docenti, le peculiarità della scuola, le attività opzionali obbligatorie, il tempo scuola e le modalità di accesso ai servizi dell'Istituto, con lo scopo di promuovere e consolidare il senso di appartenenza e illustrare il funzionamento della scuola e dei suoi progetti.

Assemblee dei genitori

Al fine di creare un dialogo educativo concreto e fattivo, oltre che favorire una comunicazione tempestiva e trasparente sono previste durante l'anno delle assemblee dei genitori. Le famiglie sono convocate alla prima assemblea d'inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe e i membri del consiglio d'istituto. Altre assemblee si tengono in occasione di momenti conviviali di classe all'interno dell'Istituto stesso e organizzate dai rappresentanti dei genitori, con lo scopo di favorire lo sviluppo del senso di appartenenza e coesione all'interno del gruppo classe e di consolidare la comunicazione tra adulti. Sarà questa un'importante occasione di accrescimento anche in relazione al momento formativo proposti dal Direttore della Casa e dal Coordinatore delle Attività didattiche dell'Istituto.

Ricevimenti generali e individuali

Il dialogo educativo costante, concreto e trasparente viene costruito in collaborazione con le famiglie attraverso i ricevimenti generali ed individuali, durante i quali gli insegnanti si mettono a disposizione delle famiglie. Le udienze generali sono una per quadrimestre offrendo così la possibilità ai genitori di incontrare in colloquio personale tutti i docenti concentrandoli in un unico pomeriggio.

I docenti sono poi a disposizione per i colloqui individuali settimanali secondo l'orario comunicato dal Coordinatore delle Attività didattiche a inizio d'anno, per i quali i genitori possono chiedere appuntamento tramite la messaggistica del Registro Elettronico.

Strumenti di comunicazione

Nel rapporto con le famiglie la Scuola Secondaria di primo e secondo grado "Rainerum Salesiani Don Bosco" riconosce e predispone come strumenti di comunicazione ufficiale il registro elettronico e il libretto personale.

Registro elettronico

Il Registro elettronico è lo strumento ufficiale privilegiato per una comunicazione immediata tra docenti e genitori, tra scuola (Direzione, Presidenza, Vice Presidenza, Coordinatore Pastorale, Amministrazione) e genitori. Sulla bacheca vengono caricati l'orario di riferimento del periodo didattico e ogni venerdì entro le 13.00 le variazioni dell'orario per la settimana successiva. A inizio periodo didattico viene caricata la programmazione quadrimestrale delle verifiche scritte oltre al calendario scolastico del periodo didattico in corso con riunioni ed altri eventi. Tramite la messaggistica avviene la comunicazione immediata tra scuola e famiglia e scuola e studente. Sul Registro i docenti comunicano valutazioni, contenuti della lezione, compiti assegnati e materiali utili agli studenti per lo studio pomeridiano. La scuola comunica uscite di classe, viaggi di istruzione, assenze, ritardi, uscite anticipate ed eventuali note disciplinari. A inizio percorso scolastico ogni genitore e ogni studente viene accreditato per accedere al registro con credenziali e privilegi differenti.

Libretto personale

La scuola fornisce ad ogni alunno il Libretto Personale che dovrà avere sempre con sé. Il Libretto Personale è il secondo mezzo di interazione ufficiale tra casa e scuola, come tale è un documento che l'alunno dovrà avere sempre con sé per le giustificazioni. Dovrà essere tenuto

con cura ed usato solo per l'attività scolastica. Dovrà essere quotidianamente portato a casa per consentire le comunicazioni ed i controlli dei genitori.

Sito Web

Proprio per rendere visibile e leggibile il progetto educativo, la storia e la memoria della comunità educativa dell'Istituto Salesiano Rainerum è attivo il sito web www.rainerum.it con le notizie, le attività, ecc.

Iscrizioni

I colloqui per le iscrizioni al nuovo Anno Scolastico avvengono a partire dal mese di ottobre dell'anno scolastico precedente fino al termine stabilito dalla Sovrintendenza Scolastica (31.01 per la Scuola secondaria di 1° grado). Le iscrizioni per la scuola media avvengono tuttora tramite presentazione alla scuola, mentre quelle alla scuola superiore in modalità online all'interno della finestra stabilita dalla Provincia.

Gli attori principali della pubblicizzazione dell'offerta formativa alle famiglie interessate sono i docenti, coadiuvati dagli studenti, che organizzano gli "Open Day" e preparano il materiale pubblicitario e informativo da consegnare alle famiglie. Il personale dirigente è disponibile in qualsiasi momento dell'anno ad incontrare le famiglie per presentare le Scuole del Rainerum. La procedura che si intende adottare per l'iscrizione di un nuovo alunno è la seguente:

1. Alle famiglie interessate, negli incontri di presentazione della scuola, oltre al materiale informativo, viene consegnata la domanda di iscrizione. Tale domanda si può ritirare anche presso la Portineria della scuola o scaricarla dal sito Internet.
2. Le famiglie fanno pervenire il modulo di manifestazione di interesse debitamente compilato in Portineria.
3. L'accettazione della domanda è di pertinenza esclusiva del direttore dell'Istituto, che predispone un colloquio conoscitivo con ciascuna famiglia, che è necessario prenotare in Portineria o tramite posta elettronica. Il colloquio verrà effettuato tra la data di presentazione della domanda e il termine delle iscrizioni. Esso avviene alla presenza del futuro allievo interessato e possibilmente di entrambi i genitori.
4. Nel colloquio di iscrizione il Direttore
 - presenta a grandi linee le caratteristiche dell'Istituto Salesiano
 - Presenta in sintesi il Progetto educativo, il Regolamento e il PTOF
 - Illustra gli aspetti organizzativi ed economici della scuola
 - Rileva le attese della famiglia e ascolta le loro necessità
 - Considera le situazioni di particolare necessità della famiglia sia dal punto di vista educativo, didattico ed economico.
 - Illustra il senso e il contenuto del Patto educativo o di corresponsabilità e procede con la firma di tale patto
5. Il Direttore, entro il termine stabilito per le iscrizioni, dopo essersi consultato con il suo Consiglio, tenute presenti le note di tipo organizzativo (ad esempio il numero di alunni per classe, le esigenze strutturali della scuola) valuterà l'accettazione delle domande secondo i criteri illustrati al n° 7 e comunicherà alla famiglia l'eventuale accettazione della domanda.
6. Alla comunicazione dell'accettazione della domanda la famiglia potrà procedere con il pagamento della quota di iscrizione, che confermerà alla scuola l'avvenuta ed effettiva iscrizione.
7. I criteri di accettazione della domanda sono i seguenti:
 - Preferenza per gli studenti provenienti dall'ambiente popolare e che presentano segni di povertà educativa, economica e sociale
 - Attenzione alle reali necessità educative della famiglia

- Disponibilità di accoglienza del Progetto Educativo Salesiano
- Precedenza all'ordine cronologico di presentazione in portineria della domanda di iscrizione

Criteria per la formazione delle prime classi nella scuola secondaria di primo grado

Per la formazione delle classi prime medie e dei relativi consigli di classe teniamo conto di alcuni elementi prioritari legati a questioni di didattica, a bisogni educativi speciali e alla logistica.

Per questi motivi la composizione delle classi può subire delle modifiche nelle prime due settimane di scuola alla luce di rilievi e osservazioni effettuati dal corpo docenti sulle dinamiche di classe.

Come scuola salesiana da subito si lavora sull'integrazione e sul favorire la coesione del gruppo portando i ragazzi ad affrontare nella maniera corretta anche situazioni conflittuali che in gruppi di preadolescenti si verificano immancabilmente.

L'esperienza ha insegnato che ogni ragazzo incontra nel suo iter scolastico più di una persona con cui inizialmente può riscontrare alcuni elementi di incompatibilità, per cui, separare due o più ragazzini non risolverebbe il problema della gestione di momenti di conflitto che potrebbero, infatti, nascere successivamente con altri compagni, come spesso accade in molte classi della scuola secondaria. E' ferma convinzione, quindi, che questi problemi possano sempre trovare una soluzione ben mediata da uno staff di educatori attenti e presenti e che, anzi, uno dei valori educativi della scuola debba essere proprio quello di portare i ragazzi a lavorare anche con persone con cui non nasce immediatamente un'intesa che, invece, va costruita sotto la guida di adulti.

A questo si aggiunge il fatto che per una parte delle ore di lezione (lingue e altre materie) le prime medie vengono suddivise su tre gruppi di lavoro rimescolando i ragazzi in base a esigenze didattiche.

Per questi motivi generalmente ci si impegna a fondo per soddisfare richieste di amici o vicini di casa che chiedono di stare nella stessa classe e per creare da subito una buona dinamica di gruppo; invece non si può garantire a priori che ragazzini tra cui vi siano stati conflitti in precedenza siano in due classi distinte, ma si assicura il massimo impegno per educare tutti al rispetto per l'altro e a trovare un modus vivendi con tutte le altre persone con cui si è in contatto quotidiano.

Criteria di formazione dei consigli di classe

Nel comporre i consigli di classe l'Ente Gestore tiene conto di:

- esigenze didattiche: equilibrio nelle competenze didattiche e nell'esperienza dei singoli docenti, necessità di costruire un curriculum verticale per cui è bene che alcuni docenti insegnino in più ordini di scuola;
- esigenze educative e peculiarità dei docenti dal punto di vista educativo non prettamente disciplinare (esperienza e consapevolezza del progetto educativo, capacità di relazionarsi con ogni tipo di studente);
- esigenze logistiche (monte ore dei singoli docenti);

Per tutti questi motivi diviene impossibile tener conto di ulteriori esigenze tra cui richieste di genitori o studenti per avere (o non avere) un determinato docente, che con buona probabilità confliggerebbero almeno in parte con tutte quelle prioritarie esposte in precedenza.

ORGANI PARTECIPATIVI NELLA VITA SCOLASTICA

Organi collegiali

La composizione, i compiti e le modalità operative degli organi collegiali della scuola sono definiti dal Regolamento d'Istituto. Gli organismi operanti nella scuola sono: *Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di classe ristretti ai docenti, Consigli di classe allargati ai genitori della classe, Assemblea dei genitori.*

L'istituzione degli organi collegiali non costituisce un semplice adempimento formale, ma concretizza finalità educative irrinunciabili, già richiamate nella I sezione di questo documento. Perciò, sono un elemento significativo dell'offerta formativa.

L'Associazione "Genitori del Rainerum"

Ogni genitore diviene, di diritto, socio della "Associazione genitori dell'Istituto Rainerum", fondata nel 1984, con un suo statuto, i suoi organi direttivi ed un fondo costituito dalle quote sociali ed eventuali altri contributi esterni.

L'Associazione collabora con l'Istituto salesiano nella realizzazione del progetto educativo e promuove occasioni d'incontro per studenti e genitori. Tra queste vi sono alcuni momenti di festa, che vengono riproposti di anno in anno ("Festa di inizio anno", "Festa di Natale", "Festa di Don Bosco", "Festa di primavera", "Festa di fine anno").

L'Associazione, inoltre, promuove iniziative di formazione per i genitori, proponendo incontri e seminari su tematiche psicopedagogiche, legate al mondo adolescenziale.

Feste della scuola

Le feste, che segnano la vita della scuola, nel corso di un anno di lavoro, costituiscono, a tutti gli effetti, una componente significativa dell'offerta formativa. Questi momenti, infatti, rispondono ad esplicite finalità educative.

Festa significa incontro in nome di una comune appartenenza e di un progetto condiviso, per cui la scuola viene sentita e vissuta come comunità di cui ciascuno è parte.

Festa significa spettacolo e intrattenimento. Questo richiede capacità organizzative e di progettazione, inventiva, impegno nella preparazione, collaborazione e coordinamento tra molte persone, affrontare l'ansia del palco del teatro Rainerum davanti al pubblico: in tal modo emergono attitudini e capacità, che l'attività didattica ordinaria, spesso, non riesce a valorizzare. È il caso della "castagnata di inizio anno", la "Festa di Natale", la "Festa di fine anno" e della partecipazione degli studenti del Liceo al "Festival studentesco".



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:

L'anno scolastico è articolato in un primo periodo didattico (che si conclude il 23 dicembre) e un secondo periodo didattico. A metà periodo didattico i Consigli di classe si fanno carico di comunicare alle famiglie tramite una lettera le eventuali difficoltà che lo studente incontra in più materie.

L'organizzazione dell'orario vuole favorire una maggiore efficacia didattica, per cui si cerca di ottimizzare i tempi di lavoro in aula e a casa per un buon apprendimento e perché lo studente sia nelle condizioni di partecipare ad attività formative extracurricolari ed extrascolastiche che gli permettano di sviluppare la propria persona nella sua interezza.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Direttore	<p>Il direttore – Guida la comunità dei Salesiani e tutte le opere ad essi affidate. È responsabile della direzione e della gestione della scuola, anche in termini legali. A lui competono la scelta e l'assunzione dei docenti, l'accettazione dei giovani che chiedono di iscriversi alla scuola, l'approvazione della programmazione educativa annuale, la promozione della formazione anche spirituale a favore di docenti, allievi, genitori, l'animazione dell'ambiente scolastico.</p> <p>Il direttore può, eventualmente, delegare ad altre figure alcune delle sue funzioni.</p> <p>Il direttore e l'amministratore sono membri del Consiglio d'Istituto, all'interno del quale raccolgono le indicazioni, le richieste e le proposte della comunità educativa e, al contempo, illustrano e motivano i criteri e le scelte gestionali.</p>
Staff del Direttore	<p>L'amministratore – Cura, in accordo con il direttore, tutta la gestione amministrativa, economica e fiscale della scuola e del personale che vi lavora. Controlla le spese, gli acquisti, i pagamenti e ogni atto di natura economica e organizzativa.</p> <p>Il coordinatore educativo didattico (preside) - Organizza, coordina, promuove, verifica l'attività educativa e didattica, in sintonia con le linee progettuali della comunità salesiana, in collaborazione con il direttore e l'animatore della pastorale. Segue e supporta l'attività dei docenti. Cura i rapporti con gli studenti e i genitori.</p>



	<p>Il vice-coordinatore educativo didattico (vicario) Il vice - coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo - didattico e svolge i seguenti compiti delegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare e redigere l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche; • inserire e aggiornare settimanalmente il calendario e l'orario delle attività didattiche nel REGISTRO ELETTRONICO • vigilare sull'esatta attuazione da parte dei docenti degli impegni didattici; • contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare; • favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; • partecipare al Consiglio della CEP • partecipare alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale. <p>Il coordinatore delle attività pastorali – Coordina i lavori dell'Equipe di Pastorale Giovanile e opera insieme al preside nella realizzazione del progetto educativo della scuola, promuovendo percorsi formativi e proposte significative per la maturazione dei giovani. Organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e cura, anche attraverso l'insegnamento della religione, il cammino di educazione alla fede. Inserisce la sua attività nella programmazione pastorale dell'Ispettorato Salesiano e della Chiesa locale.</p>
Altri elementi dell'organizzazione	<p>Il referente "registro elettronico" (ruolo ricoperto attualmente dalla <u>vicaria</u>) Il referente "permessi e registro elettronico" collabora strettamente con il coordinatore educativo - didattico e svolge i seguenti compiti delegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vigilare sull'esatta attuazione da parte dei docenti degli impegni didattici che devono risultare registrati nel REGISTRO ELETTRONICO (Controllo compilazione da parte dei docenti) • informare per iscritto, settimanalmente, il coordinatore educativo-didattico circa l'attuazione esatta da parte dei docenti; • a inizio e metà anno scolastico: impostazione gruppi seminari e laboratori nel REGISTRO ELETTRONICO • a inizio anno scolastico: impostazione gruppi lingue – aggiornamento a dicembre e a marzo <p>Il responsabile del dipartimento Il responsabile del dipartimento, in stretta collaborazione con il preside e il Responsabile del curriculum e dei progetti, coordina i collegi delle discipline umanistiche, in particolare: Convoca il dipartimento e redige il verbale dell'incontro; Favorisce il confronto tra i collegi circa tematiche comuni (valutazione, supporti didattici, metodologie, progetti).</p>



L'ORGANIZZAZIONE



Il coordinatore del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

In stretta collaborazione con il preside opera per favorire l'inclusione attraverso l'azione educativa dei docenti di sostegno, i collaboratori all'integrazione e gli insegnanti in generale. Riunisce periodicamente il gruppo composto dai docenti di sostegno e dal coordinatore delle attività pastorali. Supporta, inoltre i coordinatori di classe nella gestione della documentazione relativa a studenti con certificazioni, e si occupa della revisione del PDP e PEI, in stretto collegamento con la Segreteria Scolastica.

I docenti – Il corpo insegnante costituisce, per ogni scuola, la principale e decisiva risorsa, da cui discende la qualità del servizio offerto. Questo è tanto più vero in una scuola che intende qualificarsi in termini di offerta educativa. I docenti di questa scuola:

- possiedono i titoli professionali richiesti;
- condividono il progetto educativo sotteso all'offerta formativa;
- sono componenti attivi della comunità educativa e, come tali, coinvolti nell'organizzazione complessiva della vita scolastica;
- si sentono costantemente impegnati nel proprio aggiornamento professionale, soprattutto rispetto alla dimensione educativa.

L'Istituto ha cercato di favorire la costituzione di un corpo docente stabile, con docenti solo di questa scuola, animati da un sentimento di condivisione del progetto salesiano e disponibili, in linea di massima, a portare avanti nel tempo il proprio impegno didattico.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile amministrazione.	L' <i>amministrazione</i> è aperta al pubblico tutti i giorni, da lunedì a venerdì, con orario di ufficio. Si occupa di quanto attiene a pagamenti e versamenti (retta, mensa, quote per viaggi e soggiorni), e a tutte le questioni di natura economica e finanziaria.
Segreteria	La <i>segreteria</i> è aperta al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con orario 7,30 – 11,30. Si occupa degli aspetti amministrativi e in particolare: documenti per l'iscrizione;



L'ORGANIZZAZIONE



Rainerum
SALESIANI DON BOSCO
BOLZANO

rilascio di certificati di iscrizione e frequenza;
rilascio di pagelle e diplomi di licenza;
agevolazioni per libri di testo, trasporto, borse di studio;
documentazione del singolo alunno;
trasferimenti tra istituti scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Il registro elettronico, come spiegato in precedenza, è lo strumento privilegiato per tutte le comunicazioni ufficiali con gli studenti e le famiglie. Vengono caricati orari, avvisi, modulistica. Dal 2011, inizio della sperimentazione, viene utilizzato “Soluzione” che è stato adattato alle esigenze organizzative e didattiche della scuola.

Le comunicazioni della segreteria avvengono anche tramite Newsletter.

Ogni docente è ogni studente è dotato di email istituzionale che permette la comunicazione e l'accesso ai servizi della suite di google (classroom, meet...)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **DENOMINAZIONE RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Per la formazione docenti spesso si utilizzano risorse e contatti all'interno **dell'Ispettorato Salesiano Nord Est**, per cui sono intervenuti docenti dell'Istituto Universitario Salesiano Venezia per tenere corsi sulla comunicazione, sul lavoro per competenze.



L'ORGANIZZAZIONE



	<ul style="list-style-type: none"> ● Oltre all'istituto universitario citato l'istituto si rivolge a membri del Centro Nazionale Opere Salesiane per la formazione tecnica sugli strumenti digitali. ● Ulteriore interlocutore privilegiato è l'Università di Bolzano con cui si sono instaurate collaborazioni durante la formazione docenti e per tirocini e corsi per gli studenti del triennio delle superiori ● Prosegue anche la collaborazione ultradecennale con la Fondazione Bruno Kessler di Trento per progetti scientifici che coinvolgono studenti e docenti ● Per l'attivazione di corsi per studenti finanziati dal Fondo Sociale Europeo l'istituto da vari anni è in stretta collaborazione con 4 Team.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> ● Nelle azioni di formazione sia per docenti che per studenti la scuola condivide le risorse organizzative, le strutture e le strumentazioni ● Gli enti coinvolti mettono a disposizione il loro know-how e i contatti con eventuali enti terzi.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ● Studenti delle scuole secondaria di primo e secondo grado ● Docenti della scuola ● Esperti degli enti in collaborazione
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	<ul style="list-style-type: none"> ● L'istituto condivide strutture, strumenti, organizzazione, canali di comunicazione. ● Nella collaborazione all'interno dell'Ispettorato Salesiano Nord Est l'istituto fruisce del know how proveniente da altri istituti, talvolta mette a disposizione il proprio acquisito negli anni tramite percorsi, progetti e sperimentazioni.